



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 16 DEL 30 aprile 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO, 27 FEBBRAIO, 30 MARZO 2026
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì 30 del mese di **aprile** alle ore 13:00, in Varese, Via Daverio n. 10 presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. n. 4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni della seduta del 30 gennaio 2026, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell'ente;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 01 del 30.01.2026	Oggetto: "Approvazione verbali delle sedute del 21 ottobre, 12, 18, 27 novembre e 29 dicembre 2025.";
P.V. 02 del 30.01.2026	Oggetto: "presa d'atto dell'approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio mti-4-adempimenti conseguenti per la proposta alfa s.r.l. approvata con deliberazione n.41/2024";
P.V. 03 del 30.01.2026	Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per l'individuazione della figura del "responsabile amianto" ai sensi del D.M. 06/09/1994 e per l'effettuazione della campagna analitica delle fibre amiantifere presso la sede operativa dell'ufficio d'A.T.O.";
P.V. 04 del 30.01.2026	Oggetto: "linee di indirizzo del C.d.A. per il rinnovo del servizio di pulizia degli uffici adibiti a sede operativa dell'ufficio d'A.T.O.";
P.V. 05 del 30.01.2026	Oggetto: "Linee di indirizzo del cda relative alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al R.U.P. ed al C.d.A. in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure e degli atti e percorsi del piano economico finanziario e regolazione tariffaria dei gestori del S.I.I. (deliberazioni ARERA n. 664/2015/R/IDR, n. 917/2017/R/IDR, n. 918/2017/R/IDR, n. 580/2019/R/IDR e s.m.i)";
P.V. 06 del 30.01.2026	Oggetto: "Approvazione del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese per il triennio 2026-2028, per quanto concerne la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza";
P.V. 07 del 30.01.2026	Oggetto: Linee di indirizzo del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. per un incarico legale per l'emissione di un decreto ingiuntivo per il recupero del costo A.T.O. periodo gennaio – settembre 2015 contro il Comune di Varese";
P.V. 08 del 30.01.2026	Oggetto: "Nomina del responsabile della gestione documentale e approvazione del manuale di gestione documentale dell'Ufficio d'A.T.O.";

P.V. 09 del 30.01.2026	Oggetto: "Piano del fabbisogno di personale triennio 2026–2028. Ricognizione annuale delle eccedenze e programmazione dei fabbisogni.”;
P.V. 10 del 30.01.2026	Oggetto: "Piano integrato delle attività e dell’organizzazione (PIAO) dell’Ufficio d’Ambito di Varese 2026-2028: approvazione aggiornamento”;
P.V. 11 del 27.02.2026	Oggetto: "Approvazione bilancio preventivo esercizio 2026-2028”
P.V. 12 del 27.02.2026	Oggetto: "Presa d’atto dell’aggiornamento della carta del servizio da parte del gestore unico Alfa s.r.l., per adeguamento normativo”;
P.V. 13 del 27.02.2026	Oggetto: "Linee d’indirizzo del C.d.A. per il rinnovo del contratto di noleggio a lungo termine del veicolo di servizio attualmente in uso all’ufficio A.T.O. 11 - Varese”;
P.V. 14 del 27.02.2026	Oggetto: "Approvazione del programma dei controlli scarichi per l’anno 2026 ai sensi dell’art. 128 comma 1 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. e dell’art.18 del R.R. n.6/2019”;
P.V. 15 del 30.03.2026	Oggetto: "Atto motivato per la rimodulazione dei termini e lo slittamento temporale della scadenza dell’intervento PNRR M2C4-I4.2_185 “Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la provincia di Varese” CUP F22E22000450006 - Decreto n. 299 del 21 giugno 2024 - Importo € 27.228.653,61 – Presa d’atto e approvazione della proposta di proroga avanzata da Alfa s.r.l.”;

2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 01 DEL 30 GENNAIO 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 21 OTTOBRE, 12, 18, 27 NOVEMBRE, 4 E 29 DICEMBRE 2025
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 21 ottobre, 12, 18, 27 novembre, 4 e 29 dicembre 2025, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell'ente;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

4. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 33 del 21.10.2025	Oggetto: " Approvazione verbali delle sedute del 12, 16, 26 giugno, 6, 8 agosto e 16 settembre 2025.";
P.V. 34 del 21.10.2025	Oggetto: "Accordo tra l'ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. relativamente alla riprogrammazione ed utilizzo dei fondi ex CIPE (legge 388/2000) disponibili";
P.V. 35 del 21.10.2025	Oggetto: "Integrazione della propria deliberazione n. 28 del 26 giugno 2025 di costituzione in giudizio presso il Consiglio di Stato e di nomina del difensore a seguito di ricorso promosso da Como acqua s.r.l. in materia di S.I.I. e tariffa";
P.V. 36 del 21.10.2025	Oggetto: "Linee di indirizzo per la ricerca dell'OIV - Integrazione alla precedente deliberazione n. 27 del 19 giugno 2025.";
P.V. 37 del 12.11.2025	Oggetto: "Approvazione aggiornamento appendice prima bozza del programma di riassetto delle reti e degli sfioratori";
P.V. 38 del 12.11.2025	Oggetto: "Indirizzi del c.d.a. dell'Ufficio d'Ambito verso l'estensione dell'affidamento al gestore del SII Alfa s.r.l.";
P.V. 39 del 12.11.2025	Oggetto: "Approvazione prezzo - realizzazione di lavori di allacciamento acquedotto e fognatura, rilascio pareri e collaudi funzionali, costi per interventi in caso di morosità, verifiche metriche contatori, costi amministrativi, in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 per prestazioni richieste dagli utenti di riferimento per alfa s.r.l.";
P.V. 40 del 12.11.2025	Oggetto: "Lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso riguardanti l'attuazione del piano stralcio per quanto attiene l'ampliamento e collettamento della rete fognaria separata sul territorio del comune di Luino", ai sensi dell'accordo sottoscritto tra ufficio d'ambito, comune di Luino, Verbano s.p.a. e alfa s.r.l. in data 5 luglio 2017. (cod. FG0120170002). – erogazione economie di gara";
P.V. 41 del 18.11.2025	Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A dell'ufficio d'AT.O. per l'affidamento dell'incarico di consulente tecnico di parte nel procedimento civile intentato da Alfa s.r.l. contro il comune di Veduggio - intervento ex art. 105 c.p.c. in favore di Alfa s.r.l.";

P.V. 42 del 18.11.2025	Oggetto: "Approvazione del C.d.A. dell'identificazione dei criteri generali per l'attivazione dei piani welfare";
P.V. 43 del 27.11.2025	Oggetto: " Approvazione valore di subentro dei comuni di Lereti s.p.a. giunti alla scadenza della gestione: Azzate, Barasso, Casciago, Luvinata";
P.V. 44 del 27.11.2025	Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per la stipula di una polizza assicurativa triennale per responsabilità patrimoniale civile ufficio d'A.T.O. 11 Varese";
P.V. 45 del 04.12.2025	Oggetto: "Controllo di gestione sui gestori del SII nella provincia di Varese Alfa e Lereti – approvazione relazione di ricognizione ex art. 30 D.L. 201/2022 anno 2024";
P.V. 46 del 29.12.2025	Oggetto: "Indirizzi del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito in seguito alla proposta congiunta di convenzione tra gestori per la disciplina delle modalità di collaborazione tecnica, operativa e gestionale sul trasferimento unitario dei comuni gestiti da Lereti";
P.V. 47 del 29.12.2025	Oggetto: "Approvazione dell'integrazione all'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra regione Lombardia e ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese e monitoraggio del funzionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico previste dal programma d'azione dell'AQST "salvaguardia e risanamento del lago di Varese" per il triennio 2024-2026 e contestuale aggiornamento e integrazione dell'accordo tra l'ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese e la società alfa s.r.l.- finanziamento con fondi ato";
P.V. 48 del 29.12.2025	Oggetto: "Approvazione rinnovo adesione all'Unione Provinciale Enti Locali (UPEL) Varese per l'anno 2026.";
P.V. 49 del 29.12.2025	Oggetto: "Presa d'atto ed approvazione del manuale per la conservazione documentale dell'ufficio d'A.T.O. Varese";
P.V. 50 del 29.12.2025	Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per la nomina dell'O.I.V. dell'Ufficio d'A.T.O. - Integrazione alla precedente deliberazione n. 36 del 2025";

5. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 02 DEL 30 GENNAIO 2026

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DEI CRITERI PER IL PRIMO AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO MTI-4-ADEMPIMENTI CONSEGUENTI PER LA PROPOSTA ALFA S.R.L. APPROVATA CON DELIBERAZIONE N.41/2024.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **13:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO	COMPONENTE	X	
GRAZIANO MAFFIOLI	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

Viste:

- la deliberazione n. 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull’ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell’UE;
- la D.G.R. n. 6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque, aggiornata dalla deliberazione Regione Lombardia n. XII/ 5517 del 15/12/2025 avente oggetto: Adozione del programma di tutela e uso delle acque (PTUA), comprensivo del rapporto ambientale e della dichiarazione di sintesi, ai sensi dell’articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell’articolo 45 della legge regionale 26/2003, al fine della trasmissione al ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e alla competente Autorità di Bacino per le verifiche di competenza e l’acquisizione del parere vincolante – (di concerto con gli assessori Beduschi, Comazzi e Maione).

Tenuto conto che la disciplina relativa alla Gestione delle risorse idriche è definita negli articoli 141 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006;

Visto in particolare l’art. 149 del citato D. Lgs. n. 152/2006 relativo ai contenuti del Piano d’Ambito ed i successivi articoli 153, 154 e 155 relativi alle dotazioni dei Soggetti Gestori e alla Tariffa del Servizio Idrico Integrato;

Visto l’art. 48 della legge regionale n. 26/2003, modificato con legge regionale n. 21/2010, che stabilisce che l’Ente di Governo d’Ambito per il tramite dell’Ufficio d’Ambito esercita, fra l’altro, le seguenti funzioni:

- “b) l’approvazione e l’aggiornamento del piano d’ambito di cui all’articolo 149 del D. Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
- ... omissis
- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell’articolo 154, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati”;

Dato atto che il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4 periodo 2024-2029 è stato approvato da ARERA con la Deliberazione 639/2023/R/Idr. Con tale metodo ARERA ha mantenuto stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte con i precedenti metodi tariffari emanati da ARERA a partire dal 2012, regole che possono essere riassunte nei seguenti capisaldi dell’impianto regolatorio:

- assicurare ai cittadini la sostenibilità degli incrementi tariffari;
- favorire gli investimenti per soddisfare l’ingente fabbisogno di infrastrutture del territorio;
- garantire l’equilibrio economico e finanziario della gestione su tutto il periodo di concessione.

Il MTI-4, con durata di 6 anni, ha previsto un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, al fine di favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione. Tra gli elementi di novità si evidenziano in particolare l’aggiornamento della componente a copertura del costo dell’energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni.

Inoltre, il MTI-4 recepisce in modo organico anche le nuove disposizioni relative agli obiettivi di qualità tecnica contenuti nella correlata Deliberazione 637/2023/R/Idr, tesa a regolare la qualità del servizio idrico integrato (RQTI), introducendo temi di estrema attualità come quello della resilienza idrica, anche con il nuovo macro-indicatore (M0-resilienza idrica) in quanto l’Autorità intende misurare gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

Richiamata la propria precedente deliberazione n.41 del 19 ottobre 2024 avente oggetto: adempimenti tariffari derivanti dalla deliberazione Arera 639/2023/r/idr per il quarto periodo regolatorio (MTI-4): approvazione proposta schema regolatorio 2024-2029 e relativi allegati approvazione della proposta Alfa s.r.l. con la quale il CdA ha provveduto a deliberare di approvare ed adottare:

- 1) la proposta di deliberazione con i contenuti inseriti nei seguenti documenti:
- aggiornamento del Programma degli Interventi 2024-2029 e del Piano delle Opere Strategiche (POS);
 - predisposizione tariffaria (PEF compreso) relativa al SII dell'ATO della provincia di Varese – Gestore Alfa S.r.l.;

2) di approvare ed adottare, di conseguenza, per il Gestore Alfa S.r.l., gli schemi regolatori ed i relativi incrementi tariffari (moltiplicatore tariffario theta) per gli anni 2024 - 2029 nei seguenti valori:

ANNI	2	2	2	2	2	2
	0	0	0	0	0	0
	2	2	2	2	2	2
THETA	4	5	6	7	8	9
	1	1	1	1	1	1
	,	,	,	,	,	,
GESTORE	1	2	3	4	3	2
	0	0	2	6	8	8
	0	9	9	1	8	9
VARIAZIONI ANNU E %	9	9	9	9	-	-
	,	,	,	,	5	7
	9	9	9	9	,	,
	5	5	4	4	0	1
			4	4	2	1
				4	7	

- 2 di approvare ed adottare la proposta tariffaria grossista depurazione (PEF compreso) interambito per i servizi resi dal Gestore Alfa S.r.l. nell’Ato Provincia di Como e di approvare ed adottare, di conseguenza, per il Gestore Alfa S.r.l Grossista, gli schemi regolatori ed i relativi incrementi tariffari (moltiplicatore tariffario theta) tariffa grossista per gli anni 2024 - 2029 nei seguenti valori:

ANNI	2	2	2	2	2	2
	0	0	0	0	0	0
	2	2	2	2	2	2
THETA GROSSISTA	4	5	6	7	8	9
	1	1	1	1	1	1
	,	,	,	,	,	,
	0	1	2	2	3	4
	6	3	1	9	8	7
	7	8	5	6	3	6
VARIAZIONI ANNU E %	6	6	6	6	6	6
	,	,	,	,	,	,
	7	7	7	7	7	7
Tariffa €/mc	0	0	0	0	0	0
	,	,	,	,	,	,
	4	5	5	5	6	6
	7	0	3	7	0	5

	0 5	2 1	5 7	1 6	9 9	0 8
--	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Richiamata la deliberazione 23 dicembre 2025 582/2025/R/IDR relativa all'approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio mti-4 approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

Tale provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per il primo aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 639/2023/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato a partire dall'annualità 2026, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-4).

Il primo aggiornamento biennale del vincolo ai ricavi del gestore (VRG), di cui all'articolo 5 del MTI-4, e del moltiplicatore tariffario teta (θ), di cui all'articolo 4 del MTI-4, avviene in conformità alle disposizioni della Delibera 582/2025/R/IDR che afferiscono:

- a) ai dati contabili e ai parametri monetari da utilizzare ai fini della rideterminazione delle componenti di costo di cui all'articolo 2 della deliberazione 639/2023/R/IDR, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 3 e dall'Articolo 2 dell'Allegato A alla Delibera 582/2025/R/IDR;
- b) alle misure per la promozione dell'efficienza, con riguardo ai criteri per l'aggiornamento dei costi operativi, dei costi ambientali e della risorsa e delle componenti a congruaglio;
- c) alle modalità di sostegno agli investimenti, con riferimento ai costi delle immobilizzazioni e al Fondo Nuovi Investimenti;

Considerato che la Delibera 582/2025/R/IDR all'articolo 2 stabilisce che *“ai fini dell'adeguamento monetario delle predisposizioni tariffarie a partire dal 2026, dopo l'articolo 7 del MTI-4, è aggiunto il seguente: “Articolo 7-bis - Adeguamento monetario ai fini del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie 7-bis.1 Ai fini del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, a partire dal 2026, il tasso di inflazione programmata (rpi), impiegato per il calcolo del limite al moltiplicatore tariffario e del risultato ante imposte del gestore del SII (Rai^a), è posto pari all'1,9%”.*

Considerato che la Delibera 582/2025/R/IDR all'art. 8.1 lett. a) stabilisce che *“i gestori del servizio [...] sono tenuti ad applicare quali valori massimi le seguenti tariffe: “fino alla predisposizione del primo aggiornamento biennale delle tariffe da parte degli Enti di governo dell'ambito o altro soggetto competente, le tariffe calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal piano economico – finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie, e comunque nel rispetto dei limiti fissati dal comma 4.5 della deliberazione 639/2023/R/IDR”.*

Considerato che, per effetto della riduzione del tasso di inflazione programmata (rpi) da 2,7% (di cui all'art 7.1 del MTI-4) a 1,9% (di cui all'art. 7-bis.1 del MTI-4 aggiornato):

- con riferimento alla regolazione tariffaria del gestore Alfa ricadente nel VI quadrante regolatorio, il moltiplicatore theta dall'anno 2026, da applicare sulle tariffe 2023, viene ridotto da 1,329, sopra indicato, a 1,320, con arrotondamento al sesto decimale, sia per le utenze civili sia per le industriali. Il valore del theta cumulato (1,320) è stato determinato considerando l'incremento tariffario massimo annuale pari a 9,15%, come indicato dalla Delibera ARERA n. 582/2025/R/idr (art.8.1a), per lo schema regolatorio di appartenenza di Alfa.

- con riferimento alla regolazione tariffaria del gestore grossista Alfa ricadente nel I quadrante regolatorio, il moltiplicatore theta dall'anno 2026, da applicare sulle tariffe 2023, viene ridotto da 1,215, sopra indicato, a 1,205, con arrotondamento al sesto decimale. Il valore del theta cumulato (1,205) è stato determinato considerando l'incremento tariffario massimo annuale pari a 5,90%, come indicato dalla Delibera ARERA n. 582/2025/R/idr (art.8.1a), per lo schema regolatorio di appartenenza della gestione grossista di Alfa.

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto del provvedimento Arera ed autorizzare il gestore ALFA ad applicare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 8.1 lett. a) della delibera 582/2025/R/IDR:
 - a. con riferimento alla gestione di ambito, il theta derivante dalla predisposizione tariffaria approvata (Delibera n.41 del 19 ottobre 2024) nei limiti del nuovo valore rideterminato ai sensi della 582/2025, pari a 1.320;
 - b. con riferimento alla gestione grossista, il theta derivante dalla predisposizione tariffaria approvata (Delibera n.41 del 19 ottobre 2024) nei limiti del nuovo valore rideterminato ai sensi della 582/2025, pari a 1.205.
2. di dare comunicazione, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., alla Conferenza dei Comuni in ordine alla presa d'atto del provvedimento Arera e conseguente autorizzazione al gestore Alfa;
3. di inviare il presente provvedimento alla Provincia di Varese per quanto di competenza ai fini dell'approvazione del Consiglio Provinciale;
4. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 03 DEL 30 GENNAIO 2026

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA FIGURA DEL "RESPONSABILE AMIANTO" AI SENSI DEL D.M. 06/09/1994 E PER L'EFFETTUAZIONE DELLA CAMPAGNA ANALITICA DELLE FIBRE AMIANTIFERE PRESSO LA SEDE OPERATIVA DELL'UFFICIO D'A.T.O.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **13.00** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",

- il D. Lgs. n. 289/99 che affida ai servizi di controllo interno o ai nuclei di valutazione il compito di verificare la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- il D. Lgs 12 ottobre 2009 n. 150 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 74;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera PV 12 del 20 febbraio 2015;
- il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi" approvato con deliberazione Consiglio di Amministrazione n.13 del 20 marzo 2019;
- il D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i. e l'accordo Stato Regioni sancito il 21/11/2011;
- la legge 257 del 12 marzo 1992 recante *"Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"*;
- il D.M. 6 aprile 1994 *"Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 2, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto"*;

CONSIDERATO che:

- In data 13 giugno 2025 è stata effettuata l'ultima campagna analitica delle fibre amiantifere previste dalla determinazione n. 77 del 7 novembre 2022 e di conseguenza, in data 1 gennaio 2026 è scaduta la nomina del responsabile amianto;
- Vi è quindi necessità, ai sensi della vigente normativa, di individuare il responsabile amianto e di dare corso alla campagna analitica delle fibre amiantifere presso la sede operativa dell'Ufficio d'A.T.O. in Varese, Via Daverio n. 10;

RICHIAMATI:

1. il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 l. 21 giugno 2022, n. 78, recante «Delega al governo in materia dei contratti pubblici», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, S.O. n. 12;
2. l. 28 dicembre 2015 n. 208, (Legge di Stabilità 2016) che all'art. 1 comma 512 recita: "Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti";
3. le linee guida ANAC n. 26 ottobre 2016 n. 4 in materia di "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e successivi aggiornamenti;
4. la Deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 26 del 19 giugno 2025 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2025/2027;
5. Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 42 del 28 luglio 2025 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2025/2027;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000,

Tutto ciò premesso:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono totalmente richiamate:

1. Di procedere, per l'individuazione del responsabile amianto e per l'effettuazione della campagna analitica delle fibre amiantifere presso la sede operativa dell'Ufficio d'A.T.O. previa acquisizione di almeno tre preventivi;
2. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 04 DEL 30 GENNAIO 2026

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. PER IL RINNOVO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI ADIBITI A SEDE OPERATIVA DELL'UFFICIO D'A.T.O.
-----------------	---

*La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata **pubblicità** alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.*

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **13.00**, in videoconferenza regolarmente convocata dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell’Ufficio d’A.T.O.
- Deliberazioni del C.d.A. A.T.O. nn. PV 26 del 19 giugno 2025 relativa all’approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2025/2027;

RICHIAMATI inoltre i seguenti atti:

- deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. di Varese 9 del 21 febbraio 2025 recante “Linee di indirizzo per il conferimento di un incarico della durata di mesi 12, eventualmente rinnovabile per ulteriori mesi 12, relativo al servizio di pulizia della porzione di immobile sede dell’Ufficio d’A.T.O.”;
- determinazione del Direttore dell’Ufficio d’A.T.O. di Varese n. 31 del 19 marzo 2025 di affidamento del servizio di pulizia della sede operativa dell’Ufficio d’A.T.O. in Varese, Via Daverio n. 10, ai sensi della deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. n. 9/2025, mediante trattativa diretta sul portale degli acquisti della pubblica amministrazione “MEPA”;
- il disciplinare di conferimento dell’incarico di cui sopra tra l’Ufficio d’A.T.O. e la PF Group di Udine sottoscritto dalle parti in data 24 marzo 2025;

CONSIDERATO che:

- In data 31 marzo 2026 scadrà l’affidamento dell’incarico per il servizio di pulizia alla ditta “PF Group soc. cons. a r.l.”, di Udine;
- Vi è quindi necessità di rinnovare tale servizio per ulteriori 12 mesi, così come previsto nella deliberazione di cui sopra e nell’art. 2 del relativo disciplinare;
- la ditta “PF Group soc. cons. a r.l.”, di Udine ha sempre ottemperato con diligenza e puntualità alle proprie obbligazioni contrattuali, con massima soddisfazione della s. a. in relazione anche alla programmazione degli interventi;
- *Alla luce di quanto sopra evidenziato questo C.d.A. ritiene opportuno procedere con l’attivazione di quanto disposto con l’art. 2 del disciplinare di incarico per la fornitura di servizi di cui sopra che qui si riporta integralmente:*
“La durata dell’incarico di cui all’oggetto è fissata in n. 12 mesi a partire dal 1° aprile 2025, con facoltà di rinnovo, unicamente in capo alla stazione appaltante che la potrà esercitare entro 15 giorni dalla data di scadenza, previa comunicazione all’operatore economico, per ulteriori 12 mesi, alle medesime condizioni tecniche ed economiche della prima aggiudicazione. Con la sottoscrizione del presente disciplinare l’O.E. si dichiara disponibile al prolungamento dell’incarico”;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- Di attivare la clausola di cui all’art. 2 del disciplinare in essere per la fornitura del servizio di pulizia della sede operativa dell’Ufficio d’A.T.O. in Varese, Via Daverio n. 10, con la ditta “PF Group soc. cons. a r.l.”, di Udine;
- Di rinnovare, per ulteriori 12 mesi, la fornitura del servizio di pulizia della sede operativa dell’Ufficio d’A.T.O. con la ditta “PF Group soc. cons. a r.l.”, di Udine; alle medesime condizioni tecniche economiche dell’attuale contratto;
- Di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

- Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DICHIARA

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 05 DEL 30 GENNAIO 2026

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL CDA RELATIVE ALLA RICERCA DI UNA FIGURA PROFESSIONALE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO AL R.U.P. ED AL C.D.A. IN MATERIA DI PREDISPOSIZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE E DEGLI ATTI E PERCORSI DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E REGOLAZIONE TARIFFARIA DEI GESTORI DEL S.I.I. (DELIBERAZIONI ARERA N. 664/2015/R/IDR, N. 917/2017/R/IDR, N. 918/2017/R/IDR, N. 580/2019/R/IDR E S.M.I.)
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l’art. 3 bis del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell’art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d’ambito;
- lo statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, ed in particolare l’articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto che prevede come: “Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari” e i successivi articoli 14 e 15;

PREMESSO che con l’anno 2017 ARERA ha implementato il quadro regolatorio: dopo l’ormai consolidata regolazione dei costi riconosciuti del servizio idrico efficiente (il metodo tariffario idrico “MTI”¹, partito per l’anno 2012) e della qualità contrattuale verso gli utenti (“RQSII”², dal 2016), è intervenuta sulla qualità tecnica del servizio (“RQTI”³) e sui criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti (“TICSI”⁴) introducendo anche il bonus idrico (“TIBSI”⁵):

- 1 MTI - Metodo Tariffario Idrico - deliberazione 918/2017/R/1DR che aggiorna, per il biennio 2018-2019, la deliberazione 664/2015/R/Idr, relativa al secondo periodo regolatorio 2016-2019;
- 2 RQSII - Delibera 655/2015/R/Idr - Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato;
- 3 RQTI - Delibera 917/2017/R/Idr - Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato;
- 4 TICSI - Delibera 665/2017/R/Idr - Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici;
- 5 TIBSI - Delibera 897/2017/R/Idr - Testo Integrato Bonus Sociale Idrico;

DATO ATTO che, a seguito del D.P.C.M. 20 luglio 2012 recante “Individuazione delle funzioni dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell’articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201”, spetta all’AEEGSI (ora ARERA) la definizione dei costi ammissibili, dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi, la determinazione dei criteri in tema di qualità del servizio, la verifica dei piani d’ambito e la predisposizione delle convenzioni tipo per l’affidamento del Servizio;

Il 2018 ha perciò costituito un importante anno di svolta connesso a tale completamento della regolazione. L’ente di Governo dell’Ambito (E.G.A.) si è trovato a dover affrontare diversi aggiornamenti tariffari collegati alla regolazione tecnica ed alle prime verifiche della qualità contrattuale, compito completato con la determinazione delle tariffe avvenuta da parte dell’E.G.A. Provincia di Varese con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 30 gennaio 2019 avente oggetto: “Approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012-2017 ai sensi delle delibere ARERA 585/2012/R/Idr s.m.i., 643/2013/R/Idr e 664/2015/R/Idr ed aggiornamento per il biennio 2018/2019, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica, ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27 settembre 2017, per il

Gestore salvaguardato Lereti Spa, in corso di istruttoria da parte di ARERA. In occasione dell'aggiornamento biennale delle tariffe è stata regolamentata la disciplina del bonus idrico, cioè di un supporto economico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera 897/2017/R/Idr del 21 dicembre 2017);

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 giugno 2017 avente oggetto: "Delibera di salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. e atti conseguenti", con la quale il Consiglio Provinciale ha provveduto a deliberare la prosecuzione da parte di ASPEM S.p.A. delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni affidanti;

DATO ATTO che:

- Alfa s.r.l. gestisce il servizio idrico integrato (SII) nell'Ambito della Provincia di Varese con titolo giuridico conforme alla normativa *pro tempore vigente*, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia").
- Alfa s.r.l. è affidataria *in house providing* della gestione del S.I.I. nell'A.T.O. VARESE (cfr. deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 29 giugno 2015 avente oggetto: "Affidamento del SII per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese alla Società "In House" Alfa s.r.l.; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del Gestore di Ambito").
- Alfa s.r.l. gestisce il S.I.I. per i 138 comuni appartenenti all'ATO Varese, fatta eccezione per il segmento acquedotto di n. 34 comuni; vi è infatti, come sopra menzionato, un ulteriore soggetto che gestisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore vigente*, ovvero Lereti s.p.a. (ex Acsm Agam s.p.a., ex Aspem s.p.a.), gestore salvaguardato con delibera del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 e la successiva P.V. 31 del 29/06/2017 del Consiglio provinciale, la quale stabilisce la prosecuzione da parte di Lereti s.p.a. nelle gestioni del servizio di acquedotto in capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse, sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni.
- Con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 30 del 26 maggio 2021, conseguente delibera della Conferenza dei Comuni P.V. 8 del 23 giugno 2021 e successiva delibera del Consiglio Provinciale P.V. 21 del 29 luglio 2021 è stato approvato l'aggiornamento dello schema tariffario 2020/2023 per il gestore unico del Servizio Idrico Integrato Alfa s.r.l.

TENUTO CONTO che la disciplina relativa alla Gestione delle risorse idriche è definita negli articoli 141 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 149 del citato D. Lgs. n. 152/2006 relativo ai contenuti del Piano d'Ambito ed i successivi articoli 153, 154 e 155 relativi alle dotazioni dei Soggetti Gestori e alla Tariffa del Servizio Idrico Integrato;

PREMESSO inoltre che l'art. 48 della L.R. 26/2003 e s.m.i. prevede:

- che l'E.G.A. esercita tramite l'Ufficio d'Ambito, tra le altre, l'attività di cui al comma 1 lettera e) "la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'art. 154 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati" e che, per la suddetta decisione, il comma 3 del medesimo articolo prevede che l'E.G.A., e quindi la Provincia di Varese, acquisisca il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni;
- che l'E.G.A., per il tramite dell'Ufficio d'Ambito, esercita, fra l'altro, le seguenti funzioni:
 - "b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;

omissis

- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati";

VISTE inoltre:

- la deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato", con la quale l'Autorità definisce le regole per l'aggiornamento delle tariffe del S.I.I. per le annualità 2018 - 2019;

- la deliberazione dell'ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti", con la quale l'Autorità intende uniformare a livello nazionale i criteri di articolazione tariffaria dei corrispettivi, finalizzato alla determinazione di una tariffa unica all'interno del bacino di utenza gestito da Alfa
- la deliberazione ARERA 643/2013/R/IDR "approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento";
- la determinazione 1/2009 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici;
- la deliberazione ARERA 46/2020/R/IDR, "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)";
- la deliberazione ARERA 235/2020/R/IDR, recante "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19" (di seguito: deliberazione 235/2020/R/IDR);
- la deliberazione ARERA 284/2020/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017" (di seguito: deliberazione 284/2020/R/IDR);
- la deliberazione ARERA 83/2021/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato" (di seguito: deliberazione 83/2021/R/IDR);
- La deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato;
- il DPR 207/2010;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 39 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali;

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
3. la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito;
4. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
5. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
6. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
7. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
8. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.
9. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

10. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
11. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

RICHIAMATO inoltre:

- l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14).
- il piano economico finanziario, ai sensi dell'art.3 bis del d.l.138/2011 convertito nella legge 148/2011 e recentemente modificato dalla legge 190/2014.
- la deliberazione del Commissario Straordinario della provincia di Varese n. 20 del 18 aprile 2014 di approvazione del Piano d'Ambito e rispettivi allegati;

CONSIDERATO quanto approvato con i seguenti atti deliberativi:

1. del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito:

- n. 94 del 30 dicembre 2020 avente oggetto: “Approvazione applicazione “testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi” di cui alla delibera Arera n. 665/2017/r/idr - articolazione tariffaria utenze industriali”;
- n. 8 del 26 febbraio 2021 avente oggetto: approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera Arera 917/2017/r/idr, per il gestore salvaguardato Lereti s.p.a.
- n. 30 del 26 maggio 2021 avente oggetto: approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera Arera 917/2017/r/idr, per il gestore del SII Alfa .s.r.l.

2. della Conferenza dei Comuni

- n. 3 del 24 marzo 2021 avente oggetto: approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera Arera 917/2017/r/idr, per il gestore salvaguardato Lereti s.p.a.;
- n. 4 del 24 marzo 2021 di “Approvazione articolazione tariffaria anni 2020/2021 in regime di continuità rispetto al proprio precedente atto c.d.a. pv .n. 31/2019 e n. 3 della conferenza dei comuni "testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi" di cui alla deliberazione arera n. 665/2017/r/idr per il gestore salvaguardato Lereti spa e aggiornamenti per gli anni 2020 e 2021 ai sensi della delibera arera 580/2019/r/idr s.m.i
- n. 5 del 24 marzo 2021 di Approvazione dell'applicazione del “Testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi” di cui alla delibera Arera n. 665/2017/r/idr - articolazione tariffaria utenze industriali;
- n. 8 del 23 giugno 2021 avente oggetto: approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera Arera 917/2017/r/idr, per il gestore del SII Alfa s.r.l.;
- n. 4 del 31 gennaio 2022 relativa a: “Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del “testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi” di cui alla deliberazione Arera n. 665/2017/r/idr per il gestore alfa s.r.l.;

3. del Consiglio Provinciale:

- n. 12 del 29 aprile 2021 di approvazione dell'applicazione del “Testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi” di cui alla delibera Arera n. 665/2017/r/idr - articolazione tariffaria utenze industriali;
- n.13 del 29 aprile 2021 avente oggetto: Approvazione tariffe servizio idrico integrato anni 2020-2023, programma interventi, piano opere strategiche e regolazione qualità tecnica per il gestore salvaguardato Lereti s.p.a.;

- n. 14 del 29 aprile 2021 di approvazione dell'articolazione tariffaria 2020/2021 regime di continuità atti ato 31/2019 e Assemblea Sindaci 3/2019 "Testo integrato corrispettivi servizi idrici" per Lereti s.p.a. e aggiornamenti 2020/2021;
- n. 21 del 29 luglio 2021 avente ad oggetto: Ufficio d'Ambito. - approvazione tariffe servizio idrico integrato anni 2020-2023, programma interventi, piano opere strategiche e regolazione qualità tecnica gestore S.I.I. Alfa s.r.l.

RICHIAMATE:

- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. 15 del 9 marzo 2022 con la quale sono state individuate le linee di indirizzo per la ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al R.U.P. ed al C.d.A. in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure e degli atti e percorsi del piano economico finanziario e regolazione tariffaria dei gestori del S.I.I. (Deliberazioni ARERA n. 664/2015/R/IDR, n. 917/2017/R/IDR, n. 918/2017/R/IDR, n. 580/2019/R/IDR E S.M.I.);
- la determinazione del Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. n. 31 del 21 aprile 2022 con la quale veniva individuata la figura alla quale affidare l'incarico di cui al precedente punto;

DATO ATTO che data 21 aprile 2026 scadrà l'incarico professionale di cui sopra;

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi" in virtù del percorso in atto verso la costituzione del gestore unico Alfa s.r.l. e in particolare il costante aggiornamento e regolazione in materia di tariffazione idrica;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 l. 21 giugno 2022, n. 78, recante «Delega al governo in materia dei contratti pubblici», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, S.O. n. 12;
- la Deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 26 del 19 giugno 2025 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2025/2027;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 42 del 28 luglio 2025 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2025/2027;

VISTO il "Regolamento per il conferimento degli incarichi" approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 39 del 31 luglio 2019 ed in particolare l'art. 5;

RITENUTO che:

- è necessario ed urgente proseguire con la regolazione tariffaria secondo la delibera Aeegsi 665/2017/R/IDR E 580/2019/r/idr volta alla impostazione degli aggiornamenti relativi alla articolazione tariffaria sia per gli usi civili, ritenuto necessario non interrompere le attività in essere con il supporto tecnico amministrativo al RUP in materia di pianificazione economico finanziaria, come meglio dettagliato in premessa, in considerazione della mancanza di una figura dotata delle suddette professionalità nella dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito;
- la deliberazione 639/2021/R/IDR ha dettato i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato
- vi è necessità di un supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione finanziaria visto l'avvio del procedimento dei lavori in materia tariffaria in collaborazione e in supporto a tutti i Comuni della provincia di Varese e al Gestore unico Alfa, che sta subentrando nella gestione di diversi Comuni dell'ambito;
- è necessario provvedere alla revisione annuale del Piano Economico Finanziario secondo quanto disposto dalla delibera 643/R/IDR;
- vi è necessità di provvedere alla ricerca di una figura di supporto tecnico amministrativo al RUP in materia di pianificazione economico finanziaria, come meglio dettagliato in premessa, per la durata di anni tre con compenso massimo annuo pari a € 20.000,00.= oltre IVA e contributi professionali, per un totale triennale di €. 60.000,00= oltre IVA e contributi professionali, ciò in considerazione della mancanza di una figura dotata delle suddette professionalità nella dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito;
- detto importo è ritenuto congruo in quanto importo ridotto oltre la metà, nel rispetto delle normative vigenti, in confronto alla consulenza prestata per la redazione del piano economico finanziario di cui sopra;

CONSIDERATO che la prestazione professionale dovrà comprendere le seguenti attività:

- Supporto tecnico-specialistico nell'analisi e valutazione della documentazione finanziaria dei Gestori, valori di subentro, bancabilità e sostenibilità del Piano economico e finanziario;
- Supporto tecnico-specialistico sull'esame/controllo di documentazione relativa ai volumi erogati e fatturati, articolazione tariffaria e tariffa industriale, secondo le deliberazioni dell'Arera;
- Partecipazione e supporto tecnico specialistico alle riunioni con Enti, Gestori, Autorità;
- Partecipazione a riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- Supporto tecnico-specialistico nella gestione delle procedure di infrazione europea, inserite e da inserire nei documenti di pianificazione;
- Supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione finanziaria, visto l'avvio del procedimento dei lavori in materia tariffaria, in collaborazione e in supporto a tutti i Comuni della provincia di Varese e al Gestore unico Alfa ed al Gestore salvaguardato Leretri;
- Supporto relativo alla sostenibilità e bancabilità relativa alla definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della deliberazione Arera 664/2015/Idr;
- Supporto relativo alla ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario;
- Supporto alla determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito;
- L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;
- La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- La revisione biennale del Piano Economico finanziario e tariffario come previsto dalla normativa vigente ai sensi del Metodo tariffario idrico MTI3 schemi regolatori ai sensi della deliberazione 28 dicembre 2015 664/2015/IDR e 580/20.19/R/idr dell'Arera, unitamente all'assistenza al R.U.P. e al Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O.;

DATO ATTO che la presente deliberazione rispetta i limiti di legge e i vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i “pareri favorevoli” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato, qui totalmente richiamate a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. che, per l'individuazione di una figura professionale cui affidare l'attività di supporto tecnico amministrativo al R.U.P. e al C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. si proceda mediante affidamento diretto

su piattaforma Mepa con l'elenco fornitori ivi indicato, il cui affidamento avverrà sulla base di un importo massimo annuo di €. 20.000 oltre IVA, contributi professionali e di legge, per un totale triennale di €. 60.000,00= oltre a IVA, contributi professionali e di legge, nel rispetto dei requisiti di cui al D. L 77/2021 così come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108 ed in particolare che sia scelto un soggetto in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, nonché in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016 e di ogni altro ulteriore requisito previsto dalla normativa come necessario per contrarre con la pubblica amministrazione;

2. che la prestazione professionale di cui al punto n. 1 comprenderà le seguenti attività:
 - Supporto tecnico-specialistico nell'analisi e valutazione della documentazione finanziaria dei Gestori, valori di subentro, bancabilità e sostenibilità del Piano economico e finanziario;
 - Supporto tecnico-specialistico sull'esame/controllo di documentazione relativa ai volumi erogati e fatturati, articolazione tariffaria e tariffa industriale, secondo le deliberazioni dell'Arera;
 - Partecipazione e supporto tecnico specialistico alle riunioni con Enti, Gestori, Autorità;
 - Partecipazione a riunioni nell'ambito del territorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
 - Supporto tecnico-specialistico nella gestione delle procedure di infrazione europea, inserite e da inserire nei documenti di pianificazione;
 - Supporto tecnico amministrativo in materia di pianificazione finanziaria, visto l'avvio del procedimento dei lavori in materia tariffaria, in collaborazione e in supporto a tutti i Comuni della provincia di Varese e al Gestore unico Alfa ed al Gestore salvaguardato Lereti s.p.a.;
 - Supporto relativo alla sostenibilità e bancabilità relativa alla definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della deliberazione Arera 664/2015/Idr;
 - Supporto relativo alla ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario;
 - Supporto alla determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito;
 - L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;
 - La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
 - La revisione biennale del Piano Economico finanziario e tariffario come previsto dalla normativa vigente ai sensi del Metodo tariffario idrico MTI3 schemi regolatori ai sensi della deliberazione 28 dicembre 2015 664/2015/IDR e 580/20.19/R/idr dell'Arera, unitamente all'assistenza al R.U.P. e al Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O.;
3. Che, in adempimento alla presente deliberazione, con separato atto del Direttore dell'Ufficio d'Ambito si procederà al conferimento dell'incarico, alla stipula del contratto e al relativo impegno di spesa;
4. Di incaricare il Direttore generale al compimento di ogni ulteriore atto conseguenziale alla presente deliberazione;
5. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 06 DEL 30 GENNAIO 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE (PIAO) DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE PER IL TRIENNIO 2026-2028, PER QUANTO CONCERNE LA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V. 4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- il D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2022 avente ad oggetto: *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"* pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali" e dell'art. 11 Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022;

RICHIAMATI:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla Corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999; tale disposizione ha previsto l'approvazione a cura di A.N.A.C., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e individuazione, per ogni Amministrazione, di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"* che ha introdotto per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del d.lgs. 165/2021 il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), in cui elaborare anche la sezione relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il DPR del 24 giugno 2022, n. 81, adottato in attuazione dell'art. 6, comma 5 del decreto-legge n. 80/2021 per l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
- il DM del 30 giugno 2022, n. 132, adottato in attuazione dell'art. 6 comma 6 del decreto-legge n. 80/2021 sul Piano tipo; e in tale Piano tipo sono altresì definite le modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti (tipologia di ente a cui appartiene l'Ufficio d'Ambito dei Varese);

CONSIDERATO che il Piano tipo appena citato prevede all'interno della **SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**, al punto c. la **"Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sottosezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art. 1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive;**

processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio."

CONSIDERATO l'aggiornamento 2022 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato definitivamente dal Consiglio di A.N.A.C. con la delibera del 17 gennaio 2023, n. 7, che prende atto dell'assorbimento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza all'interno del PIAO, in base al c.d. Piano tipo, nella sottosezione della "Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione" denominata "Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza; esaminato tale PNA, nella parte intitolata "Programmazione e monitoraggio PIAO e PTPTC" al punto 10: *Semplificazioni per le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti*, in cui viene confermato che le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo. Ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate le seguenti evenienze che richiederebbero invece una revisione della programmazione:

- non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative
- non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti
- non siano stati modificati gli obiettivi strategici
- non siano state modificate le altre sezioni del PIAO (nel caso di obbligo di adozione del PIAO) in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

RILEVATO che il DM del 30/06/2022 ha dettato all'art. 6 le modalità semplificate per le Pubbliche Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

CONSIDERATO che l'Autorità d'Ambito di Varese consta di n. 9 dipendenti e che pertanto si è provveduto a predisporre sin dall'inizio il PIAO nella formulazione semplificata;

PREMESSO che:

- il PIAO per il triennio 2023-2025 è stato approvato in CdA con deliberazione n. 84 del 21 dicembre 2022; aggiornato con delibera n. 2 del 25 gennaio 2023 per quanto concerne la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e aggiornato con delibera n. 10 del 27 febbraio 2023 per quanto concerne la sottosezione "Piano delle Performance";
- nessuna delle evenienze citate nel PNA aggiornato del 2022 approvato da ANAC con delibera n. 70/2023 e qui sopra elencate è emersa nell'Ufficio d'Ambito nel corso del 2023.
- il Cda dell'Ufficio d'Ambito, con delibera PV n. 4 del 29 gennaio 2024, avente per oggetto "Approvazione conferma del piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese 2023-2025 per l'anno in corso, per quanto concerne la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza", ha di fatto riconfermato il piano dell'anno precedente;
- nessuna delle evenienze citate nel PNA aggiornato del 2022 approvato da ANAC con delibera n. 70/2023 e qui sopra elencate è emersa nell'Ufficio d'Ambito nel corso del 2024.

CONSIDERATO che gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo e il 2025 corrisponde al secondo anno di adozione del suddetto piano;

CONSIDERATO che il 2026 è il primo anno successivo alle due annualità in cui, per via di quanto appena ricordato, si è potuto confermare il piano in vigore dal 2023 (PIAO triennio 2023-2025), e pertanto si rende necessario approntare un aggiornamento dello strumento a suo tempo redatto;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate a parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare per il triennio 2026-2028 il nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), nei termini di cui al documento allegato – all. A – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per quanto concerne la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato definitivamente con delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 07 DEL 30 GENNAIO 2025

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. DELL'UFFICIO D'A.T.O. PER UN INCARICO LEGALE PER L'EMISSIONE DI UN DECRETO INGIUNTIVO PER IL RECUPERO DEL COSTO A.T.O. PERIODO GENNAIO – SETTEMBRE 2015 CONTRO IL COMUNE DI VARESE
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20 aprile 2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24 aprile 2015;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV n 26 del 19 giugno 2025 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2025/2027;
la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 28 luglio 2025 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2025/2027;

PREMESSO che ad esito dell'ultima ricognizione effettuata a fine 2025 è emerso che il comune di Varese non ha ancora versato la quota di "costo A.T.O." relativa al periodo gennaio – settembre 2015" per €41.980,60=

CONSIDERATO che:

- è obbligo di legge per i comuni erogare la quota relativa al Costo ATO della tariffazione del Servizio Idrico, in quanto somme incassate dal gestore che ha sempre ballettato per conto del Comune ed al medesimo riversato, a seguito di idonea applicazione degli incrementi del moltiplicatore theta nei diversi anni;
- per recuperare le somme di cui sopra lo strumento più idoneo appare il Decreto Ingiuntivo di cui all'art. 633 e ss. del c.p.c. in quanto:
 - strumento avente un iter più veloce e più snello rispetto ai procedimenti ordinari,
 - consente di conseguire rapidamente un titolo esecutivo;
 - dopo l'emissione del decreto ingiuntivo segue l'esecuzione forzata dei beni del creditore.
 - Il credito nei confronti del Comune di Varese risulta essere:
 - liquido: ossia quantificati nel loro preciso ammontare;
 - esigibile: in quanto credito scaduto, di cui il creditore possa chiedere il pagamento.
- per l'emissione del Decreto ingiuntivo si rende necessario affidare l'incarico ad un professionista legale;

RITENUTO, alla luce delle considerazioni di cui sopra, di procedere/non procedere contro il comune sopra indicato per il recupero del Costo ATO periodo gennaio – settembre 2015;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000,

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, con i voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere contro il comune sopra indicato per il recupero del Costo ATO periodo gennaio – settembre 2015 con lo strumento del decreto ingiuntivo di cui all'art. 633 e ss del c.p.c.;
2. di provvedere, al fine di conferire l'incarico professionale di cui sopra, alla scelta di un professionista iscritto nell'elenco degli avvocati dell'Ufficio d'A.T.O. tra gli amministrativisti e civilisti specializzati nel recupero crediti, previa formulazione di preventivo secondo quanto contemplato della deliberazione di istituzione dell'Elenco degli avvocati dell'Ufficio d'A.T.O.;
3. di dare atto che si provvederà al conferimento dell'incarico mediante ulteriore deliberazione, a seguito della richiesta dei preventivi di spesa e del rispettivo confronto;
4. di incaricare il Direttore dell'ufficio d'A.T.O. e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;

- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 08 DEL 30 GENNAIO 2026

OGGETTO:	NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E APPROVAIONE DEL MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE DELL'UFFICIO D'A.T.O.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.

- l'art. 3 bis del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, ed in particolare l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto che prevede come: "Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari" e i successivi articoli 14 e 15;
- la Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. 18 del 15 marzo 2022 di nomina del Responsabile della Transizione digitale dell'Ufficio d'A.T.O.;

PREMESSO che:

- Il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" al capo IV pone l'obiettivo della razionalizzazione della gestione dei flussi documentali coordinata con la gestione dei procedimenti amministrativi da parte delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di migliorare i servizi e potenziare i supporti conoscitivi delle stesse secondo i criteri di economicità, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.
- Il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico", ai sensi degli artt. 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'Amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, che ha abrogato il previgente D.P.C.M. 31/10/2000, prescrive che in attuazione dell'art. 61 del testo unico, le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 2, comma 2, del Codice definiscono le attribuzioni del responsabile della gestione documentale ovvero, ove nominato, del coordinatore della gestione documentale. In particolare, al responsabile della gestione è assegnato il compito di:
 - a) predisporre lo schema del manuale di gestione di cui all'art. 5 del D.P.C. 3 dicembre 2013;
 - b) proporre i tempi, le modalità e le misure organizzative e tecniche di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.P.C.M. 3 dicembre 2013;
 - c) stabilire i criteri minimi di sicurezza informatica del sistema e delle procedure per garantire la registrazione permanente della gestione dei flussi documentali in collaborazione con la struttura competente in materia informatica.
- Le linee guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici del 18 settembre 2020, costituiscono documento che raccoglie il testo delle linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.
- Il manuale così formato ricalca le linee guida proposte da AGID nel 2005 e ha ad oggetto le modalità di gestione del protocollo informatico, con possibilità di implementazione in base agli applicativi che potranno essere a disposizione dell'ufficio d'A.T.O. e potrà essere aggiornato e rivisto in occasione di modifiche organizzative, normative o di acquisizione di nuove tecnologie e/o di nuovi compiti e funzioni attribuiti all'ufficio d'A.T.O.:

RICHIAMATA la seguente normativa:

- Le nuove linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale – AGID - sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, settembre 2020 e successive modificazioni;
- il Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati";
- il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno che abroga la direttiva 1999/93/CE;
- il DPCM 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57 bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;
- il DPCM 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali";
- il decreto legislativo n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione Digitale" e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- il DPR n. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii;
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito in L. 11 settembre 2020 n. 120;
- la Circolare 62/2013 “Linee Guida per il contrassegno generali elettronicamente ai sensi dell’art. 23-ter comma 5 CAD” Agenzia per l’Italia Digitale;
- il decreto legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi,

DATO ATTO che si rende necessario:

- nominare il Responsabile del servizio di Gestione Documentale che dovrà garantire che le operazioni di registrazione e di segnatura di protocollo si svolgano nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente e garantire la corretta produzione e la conservazione del registro giornaliero di protocollo, nonché il buon funzionamento degli strumenti e dell’organizzazione delle attività dell’ufficio d’A.T.O.;
- approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi e i relativi allegati, adeguati e aggiornati anche rispetto alle Linee Guida AGID, documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dai competenti servizi dell’Ufficio d’A.T.O. in collaborazione con il fornitore del software di protocollazione, di gestione dei documenti e dei flussi documentali in base alle caratteristiche del software utilizzato e dell’attività degli singoli servizi dell’Ufficio d’A.T.O.

DATO ATTO che la presente deliberazione rispetta i limiti di legge e i vincoli della capacità di bilancio dell’Ufficio d’ambito;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i “pareri favorevoli” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato, qui totalmente richiamate a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Di nominare quale Responsabile della gestione documentale la Dott. sa Carla Arioli, Direttore dell’Ufficio A.T.O. 11 Varese e Responsabile per la transizione digitale ai sensi della vigente normativa AGID;
2. Di adottare, per le motivazioni di cui in premessa, il Manuale per la gestione del protocollo informatico – All. A –, dei flussi documentali e degli archivi e i relativi allegati (Doc. da 1 a 8), depositati agli atti, adeguati e aggiornati anche rispetto alle Linee Guida AGID, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposti dai competenti servizi dell’Ufficio d’A.T.O. in collaborazione con il fornitore del software di protocollazione, di gestione dei documenti e dei flussi documentali in base alle caratteristiche del software utilizzato e dell’attività degli singoli servizi considerati;
3. Di prendere atto che il Manuale di gestione ha ad oggetto le modalità di gestione del protocollo informatico da implementare, a partire dalla sua entrata in funzione, in base agli applicativi che saranno messi successivamente a disposizione dell’Ente;
4. Di prendere atto che il Manuale di gestione è strumento di lavoro necessario alla corretta tenuta del protocollo e alla corretta gestione del flusso documentale e dell’archivio e pertanto potrà

essere aggiornato quando innovazioni tecnologiche, nuove situazioni organizzative o normative lo richiedano o comunque quando si renda necessario ai fini della corretta gestione documentale;

5. Di dare mandato al Responsabile della Gestione Documentale di rendere accessibile il Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi attraverso la sua pubblicazione sul sito Internet del dell'Ufficio d'A.T.O. 11 - Varese, agevolandone la conoscenza ai dipendenti anche mediante formazione e informazione;
6. Di dare atto che il Responsabile del servizio di gestione documentale e protocollo informatico dovrà garantire che le operazioni di registrazione e di segnatura di protocollo si svolgano nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente e garantire la corretta produzione e la conservazione del registro giornaliero di protocollo, nonché il buon funzionamento degli strumenti e dell'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali.
7. Di incaricare il Direttore generale al compimento di ogni ulteriore atto conseguenziale alla presente deliberazione;
8. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
9. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 09 DEL 27 FEBBRAIO 2026

OGGETTO:	PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2026– 2028. RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE E PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12:00**, in videoconferenza regolarmente convocata dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	x	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		x
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		x
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	x	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	x	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	x	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D.L. 112/2008 in particolare l’art. 18 “Reclutamento del personale delle aziende e istituzioni pubbliche” come modificato nel corso degli anni da successivi provvedimenti legislativi e s.m.i.;
- i vigenti Regolamenti dell’Ufficio d’Ambito di Varese;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”, alla luce dell’art. 114 del D. Lgs. 267/2000 “Aziende speciali ed istituzioni” che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale”, visto il titolo V dello Statuto dell’Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell’ente di appartenenza, che ne disciplina l’ordinamento ed il funzionamento.
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la legge 27 dicembre 1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” la quale, all’articolo 39 comma 1, prevede che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, in particolare art. 14, che rimanda alla legge 27 dicembre 1997, n. 449 di cui sopra;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” con i quali sono state apportate, tra l’altro, delle modificazioni al d.lgs. n. 165/2001 in tema di fabbisogni del personale;
- il D.L. 112/2008 in particolare l’art. 18 “Reclutamento del personale delle aziende e istituzioni pubbliche” come modificato nel corso degli anni da successivi provvedimenti legislativi;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, così come modificato e integrato dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, e in particolare: l’articolo 6 “Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”; · l’articolo 6-ter “Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale; l’articolo 8 “Costo del lavoro, risorse finanziarie e controlli”;

RICHIAMATO altresì il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione che ha definito le Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche, nel quale si precisa che:

- il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) è uno strumento programmatico, flessibile e rimodulabile annualmente, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all’organizzazione;
- il PTFP deve essere predisposto in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione, nei limiti del tetto di spesa;
- il decreto legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, ad oggetto “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” che in particolare all’articolo 6 introduce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione che dovrà essere adottato dalle pubbliche amministrazioni ogni anno, assorbendo al suo interno anche il Piano Triennale dei Fabbisogni.

PREMESSO che a seguito dell’emanazione della legge R. L. 26/2003 e s.m.i. sono state attribuite alle Province le funzioni di ente responsabile dell’Ambito Territoriale Ottimale (ATO), prevedendone

l'esercizio attraverso Uffici di Ambito da costituirsi nella forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali). Si tratta delle funzioni in materia di servizio idrico integrato, le quali trovano puntuale declinazione all'art. 48, comma 2, della legge regionale n. 26/2003, allora modificata dalla citata L.R. 21/2010.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 28/07/2025 con la quale la provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale;

DATO ATTO che con l'approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2026/2028, il Consiglio di Amministrazione dà atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito non emergono situazioni di personale in esubero, e che:

- la pianta organica risulta minima e indispensabile per il carico di lavoro e la complessità delle funzioni attribuite;
- le attività di propria competenza, gli impegni assunti per i controlli ambientali, valutazione ed approvazione dei progetti di rifacimento delle reti e degli impianti del settore idrico;
- la necessità di aumentare la qualità specialistica del personale attraverso percorsi in adempimento alla Direttiva del Ministro per la pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la Direttiva del Ministro per la pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" con la quale si indica in almeno 40 ore l'anno la formazione minima che i dipendenti pubblici devono effettuare;
- la previsione pluriennale dei costi del personale dando atto che il Piano Triennale 2026/2028 previsto è sostanzialmente stabile, il leggero aumento è dovuto alle dinamiche inflattive attese.

RICHIAMATO l'art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 il quale, a seguito delle modifiche normative del D.L. 90/2014 introduce aspetti di novità che possono riassumersi nei punti di seguito riportati, anche alla luce delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti (Sezione controllo per l'Emilia Romagna con parere 170 del 7.07.2014):

- i vincoli alle assunzioni e alle spese di personale previsti per le amministrazioni di riferimento non sono più immediatamente e direttamente applicabili alle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica;
- i già menzionati organismi sono tenuti a rispettare il principio di riduzione dei costi di personale, da perseguire attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;
- il perseguimento di tale obiettivo viene assicurato mediante l'adozione da parte delle amministrazioni di riferimento di un proprio atto di indirizzo che definisce, per ciascuno degli organismi specifici criteri e modalità di attuazione i cui contenuti vengono recepiti in propri provvedimenti da parte degli stessi soggetti destinatari.

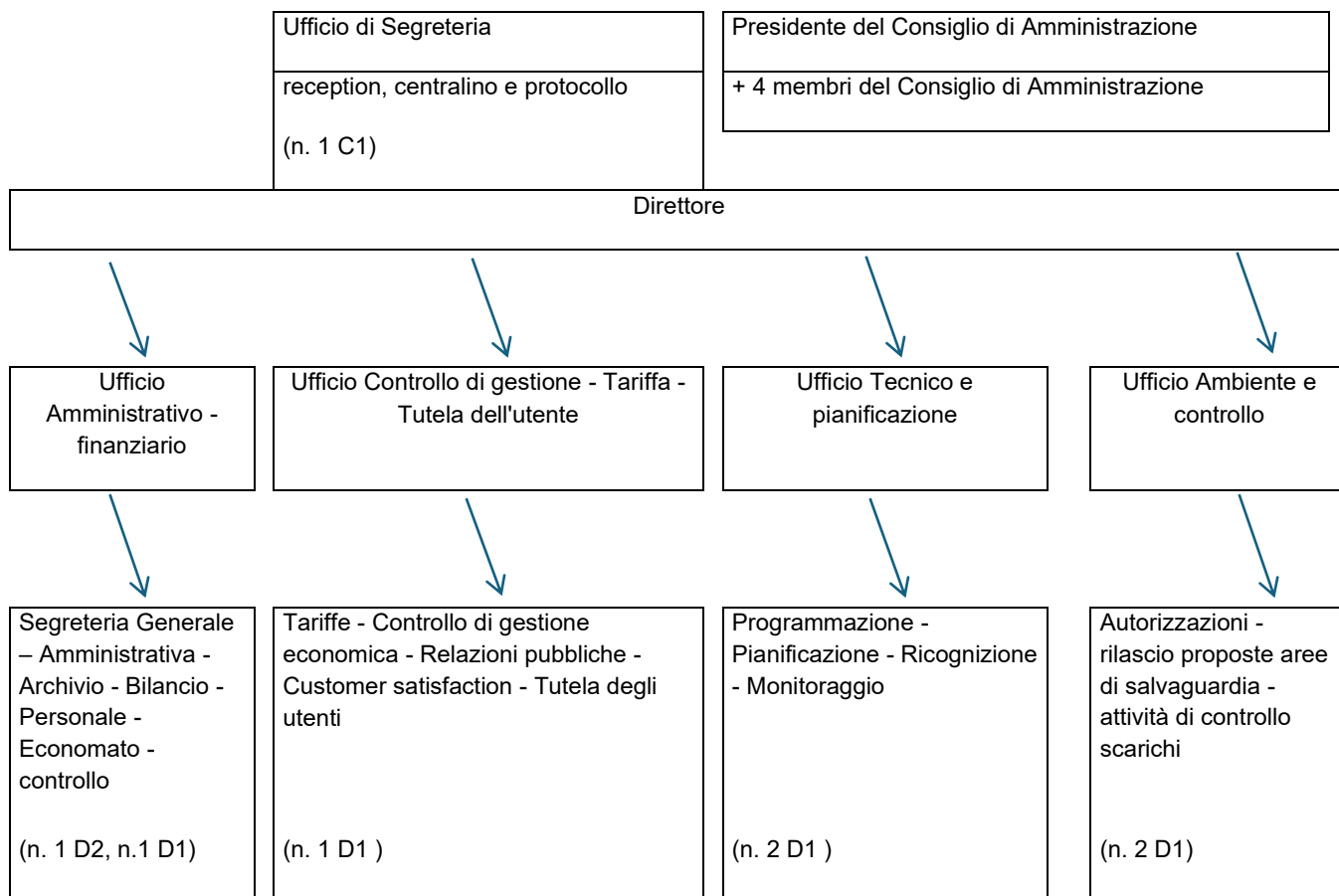
CONSIDERATO che:

- L'ufficio d'A.T.O. oggi deve definire e applicare i controlli sull'attività dei gestori. ARERA ha introdotto, con effetto anche tariffario, l'obbligo di rispetto e controllo di nuovi parametri di qualità tecnica e contrattuale che i gestori devono rispettare Delibere Arera 579/2025/R/IDR e 581/2025/R/IDR. ATO ha l'obbligo di monitorarli per garantire all'utenza i livelli di servizio contrattuali su cui si basa la tariffa. Effettuare un adeguato controllo di gestione anche in adempimento del D.Lgs. 201/2022 e sotto lo stretto controllo di Agid;
- l'organico attuale è stato adeguato alla pianta organica approvata e rideterminata con proprio precedente atto n. 36 del 04 ottobre 2023 con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale, aumentando contemporaneamente la qualità del personale presente, con l'impegno reciproco di realizzare due passaggi, di cui la progressione verticale di un dipendente C a D, compiuta nel 2025 e la sostituzione del prossimo pensionamento B4 con un dipendente C1 che va a compimento nel 2026.
- nel contesto varesino il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge, ha visto concretizzarsi ad inizio 2022 la progressiva acquisizione da parte del Gestore affidatario del Servizio Idrico

Integrato Alfa di tutte le gestioni in economia, concludendo così un percorso tortuoso durato diversi anni (dal 2015), unitamente alla gestione consolidata da parte del Gestore Lereti – salvaguardato con riferimento alla scadenza delle singole gestioni comunali- per la porzione del servizio acquedotto di n. 34 comuni dell' ambito provinciale;

- l'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:
 1. Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
 2. Servizio amministrativo – finanziario;
 3. Servizio tecnico e pianificazione;
 4. Servizio ambiente e controllo.
- ad oggi sono presenti n. 8 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, oltre il Direttore a tempo determinato, le figure di ruolo sono così suddivise (indicazione profilo vecchio inquadramento):
 - n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D1 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D2 profilo amministrativo;
 - n. 5 Cat. D1 profilo tecnico.
- La necessità dell'Azienda è quella di professionalizzare sempre maggiormente le figure oggi presenti in quanto le disposizioni di Arera e legislative generali richiedono sempre più esperienza qualificata ed efficienza, si vedano a puro titolo esemplificativo le tematiche tariffarie e di controllo sulle aziende, nonché tutta la cura dei procedimenti di diffida e sanzionatori.
- La previsione del Consiglio di Amministrazione è quella di dimensionare nella corretta misura, nell'ambito della tutela l'efficienza aziendale la qualità specialistica del personale. In proiezione a fine agosto 2026 sarà necessaria la sostituzione, all'atto del pensionamento, del dipendente categoria B4, con un dipendente più specializzato categoria C1, come già declinato a Provincia con precedente proprio atto n.36 del 04 ottobre 2023, tramite apposito concorso pubblico in ossequio agli indirizzi provinciali. Tali azioni programmatiche non gravano in alcun modo in aumento sul Costo dell'azienda, in quanto la differenza di costo tra le due figure professionali comporta un minimo aumento per i € 1.702,8 e comunque ricompreso all'interno del costo complessivo del personale del seguente triennio.

PIANTA ORGANICA



Premesso che:

- a) i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII, non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, sono costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale, così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017,580/2019/R/IDR e 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 e 582/2025/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni. Si dà peraltro atto, come si evince dal medesimo budget che Arera ha provveduto ad aumentare il Costo degli Ufficio d'Ambito nel tool di calcolo della regolazione tariffaria, sia per uniformare il costo Ato a livello nazionale tra le n.68 Ato presenti sia per equilibrarlo tar loro in modo equo sia per favorire una migliore efficienza e professionalità;
- b) le necessità espresse dal CdA si riassumono nelle attività in espansione di cui in elenco:
- implementare i controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente; controlli tecnico/amministrativi delle autorizzazioni, con annesse prescrizioni, rilasciate alle aziende che scaricano in pubblica fognatura (sono circa 800 aziende con autorizzazioni in corso di validità o in fase di rinnovo, aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati da questo Ufficio, monitorando l'avanzamento delle opere atte a superare le infrazioni europee e per tale ragione finanziate con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) dal medesimo Ufficio d'Ambito, attraverso appositi accordi già stipulati per circa 38 milioni di euro. Le Autorità d'Ambito previste dal D. Lgs. 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione. La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013 l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che ha recepito l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'ambito di Varese per un ammontare complessivo di circa € 38.000.000.000=;
 - attività di notevole sensibilità risulta quella legata ai campionamenti ai fini tariffari svolti dal Gestore Alfa per applicare le formule tariffarie corrette che comportano, qualora le aziende non rispettino i limiti tabellari allo scarico (evento molto ricorrente), interventi diffidatori che può svolgere unicamente l'Ufficio d'Ambito, che deve obbligatoriamente attivare;
 - occorre adempiere al quadro regolatorio definito dall'ARERA, completato attualmente dai seguenti provvedimenti, che richiedono attività sempre più stringenti considerata la struttura articolata dei due gestori. Si ricorda che dal 2015 gli adempimenti a carico dell'Azienda Speciale sono stati ulteriormente incrementati in virtù delle deliberazioni ARERA, a puro titolo esemplificativo oltre gli adempimenti di controllo a consuntivo previsti dai metodi tariffari, le sottoelencate:
- n. 655/2015/R/IDR s.m.i., recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato);

- n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 3/2016 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/IDR";
- determina ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018 - DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR";
- deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)" (di seguito: TIBSI), come successivamente modificato e integrato, da ultimo con deliberazione dell'Autorità 23 febbraio 2021, 63/2021/R/COM, recante "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico" (di seguito: deliberazione 63/2021/R/COM);
- deliberazione 917/2017/R/IDR, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1° gennaio 2018, individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:
 - A. standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
 - B. standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
 - C. prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- la regolazione della qualità tecnica si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo;
- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione;
- deliberazione dell'Autorità 16 luglio 2019, 311/2019/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI)", come successivamente modificato e integrato;

- deliberazione dell'Autorità 16 luglio 2019, 311/2019/R/IDR, e il relativo Allegato A, recante "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI)", come successivamente modificato e integrato;
- deliberazione dell'Autorità 18 febbraio 2020, 46/2020/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)";
- deliberazione dell'Autorità 23 giugno 2020, 235/2020/R/IDR, recante "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19" (di seguito: deliberazione 235/2020/R/IDR);
- determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR" (di seguito: determina 1/2020-DSID);
- deliberazione dell'Autorità 13 luglio 2021, 306/2021/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" (di seguito: deliberazione 306/2021/R/IDR);
- deliberazione 580/2019/ R/IDR, recante il Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), fornendo all'art. 6 le prime disposizioni ai fini dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria;
- deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR ove sono state definite specifiche regole e procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui MTI-3, integrando e modificando a tal fine l'Allegato A alla detta deliberazione 580/2019/R/IDR nonché l'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR recante la Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato (RQTI);
- deliberazione ARERA n. 363/2021/R/IDR relativa all'aggiornamento della tariffa per gli anni 2022-2023;
- determina 18 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID, ARERA ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2022-2023 ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR;
- deliberazione ARERA 229/2022/R/IDR con cui sono state infine introdotte misure urgenti, in esito al procedimento per il riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022, "in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici";
- deliberazione ARERA n. 477/2023/R/IDR aveva approvato l'applicazione del meccanismo incentivante sulla qualità tecnica per le annualità 2020-2021;
- deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR ha stabilito la disciplina per il quarto periodo regolatorio (2024-2029), secondo il MTI-4 di durata sessennale (2024-2029);
- determinazione ARERA n. 1/2024 DTAC, contenente la definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione relativa all'aggiornamento tariffario 2024-2029, oltre che un "tool" di calcolo (file RDT) per la raccolta dati ed elaborazione tariffaria;
- deliberazione n. 39/2024/R/IDR, ARERA ha previsto "l'esclusione dalle premialità per le gestioni per cui, fermo restando quanto previsto dalla deliberazione 639/2023/R/IDR, non siano stati trasmessi gli atti di predisposizione tariffaria ai sensi del metodo tariffario pro tempore vigente entro la data dichiarata nell'ambito della raccolta dati RQTI, e in ogni caso in data antecedente alla scadenza del procedimento indicata nel successivo punto 8", ovvero il 31/10/2024.

- deliberazione n. 225/2025/R/IDR, Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023. Risultati finali;
- deliberazione n. 277/2025/R/IDR, Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali;
- deliberazione n. 424/2025/R/IDR, Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- deliberazione n. 425/2025/R/IDR, Avvio di procedimento per la definizione delle misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/IDR;
- deliberazione n. 426/2025/R/IDR, Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4.

Con l'ultimo metodo ARERA ha mantenuto stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte con i precedenti metodi tariffari emanati a partire dal 2012, regole che possono essere riassunte nei seguenti capisaldi dell'impianto regolatorio:

- assicurare ai cittadini la sostenibilità degli incrementi tariffari;
- favorire gli investimenti per soddisfare l'ingente fabbisogno di infrastrutture del territorio;
- garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione su tutto il periodo di concessione.

Da ultimo il provvedimento inerente la delibera 582/2025/R/IDR che definisce i criteri per l'aggiornamento biennale (anni 2026/2027) delle predisposizioni tariffarie del SII definite lo scorso ottobre 2024 con il metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4 (sessennio 2024-2029).

Risulta, come sopra dettagliato, fondamentale la regolazione della qualità tecnica che si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance raggiunto in sette aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (resilienza idrica, perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie e smaltimento dei fanghi in discarica); inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità e premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio precedente rispetto ai valori obiettivo;

Tra i principali aggiornamenti della programmazione si riporta, ai sensi della linea di investimento PNRR M2C4 I4.2 ("Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"), il Progetto presentato da Alfa S.r.l., che ha l'obiettivo di ridurre le perdite e mira a contribuire al miglioramento degli indicatori di performance di acquedotto attraverso interventi di riduzione delle perdite idriche ed attività di digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione, attuando le migliori tecnologie disponibili in coerenza con i principi per lo sviluppo sostenibile in materia di rilievo delle reti e modellazione idraulica, posa di camerette ed installazione di misuratori di portata e di pressione, ricerca perdite con riparazione ed installazione di noise logger di PRV WMS TLC CR contatori smart, finanziato dalle risorse del PNRR per € 27.228.654.

Risulta d'obbligo procedere in continuità al precedente anno 2025 per predisporre la prossima regolazione tariffaria 2026/2027, come sopra citato.

Ulteriori impegni verso i quali la normativa chiede un aggiornamento ed integrazione sono:

1. La ridelimitazione degli agglomerati, "l'area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale". Ad oggi ci sono n.76 Agglomerati dell'ambito territoriale di Varese;
2. La sintesi delle criticità identificate, della quota di popolazione interessata e delle criticità risolte;
3. l'elenco degli obiettivi di servizio in risposta a ciascuna criticità e l'indicazione dei corrispondenti valori obiettivo per la nuova pianificazione, l'esplicitazione, per ciascuna area, delle linee di

intervento alternative percorribili per il raggiungimento dei valori obiettivo di cui alla lettera b) sopra citata sulle criticità e della quota di popolazione interessata da tali interventi, nonché dell'investimento previsto;

4. l'elenco delle definizioni e certificazioni dei Valori di Subentro delle gestioni salvaguardate per il gestore Lereti Spa e via via in scadenza dal 2024 fino al 2036;
5. i valori obiettivo corrispondenti a ciascuna criticità - opportunamente individuati tramite l'utilizzo di indicatori di performance - ed i valori della pianificazione corrente, con il confronto rispetto a quanto eventualmente previsto, per il medesimo segmento, nel MTI-4 ed il rispettivo aggiornamento con le delibere introdotte a fine 2025, sopra citate;
6. l'esplicitazione delle linee di intervento pianificate con evidenza del grado di efficienza nell'allocazione degli investimenti e della coerenza di dette linee di intervento con gli strumenti di pianificazione sovraordinati a livello regionale e di bacino distrettuale-tale allocazione risulta fondamentale per i Gestori anche per la garanzia di accesso ai canali di finanziamento dai fondi europei ecc.;
7. il cronoprogramma degli interventi del Piano d'Ambito, con individuazione delle opere ed evidenza delle informazioni di cui ai punti precedenti con riferimento a criticità di riferimento, valore obiettivo, popolazione interessata ed investimento previsto;
8. la verifica e l'aggiornamento costante e continuo del piano degli investimenti 2026/2027, ciò comporta l'analisi dei progetti/stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti; l'aggiornamento del piano d'ambito e del Piano economico e finanziario è obbligatorio ogni biennio e deve essere approvato per l'invio ad Arera unitamente al piano strategico degli investimenti 2026/2035; la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera, la preparazione dell'articolazione tariffaria sia civile sia industriale ed il relativo aggiornamento;
9. controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Lereti S.p.A. salvaguardato e Alfa S.r.l., nel rispetto dei contratti di servizio, approfondito e rafforzato ai sensi del D.Lgs.201/2022;
10. la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, verifica del raggiungimento degli obiettivi di piano e proponimento dell'applicazione delle eventuali premialità/penalità al Gestore da segnalare ad ARERA con appositi questionari che danno diritto all'accesso a fondi mirati nazionali per gli investimenti;
11. convocazione delle conferenze dei servizi ed approvazione dei progetti definitivi su tutti i lavori ed investimenti svolti dai gestori del SII ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
12. analisi delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standard di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio, secondo la regolazione di ARERA;
13. la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre province/ convenzioni di gestione accordi interambito- rimodulazione tariffaria sugli scambi all'ingrosso - studio ed approvazione delle progettazioni da condividere comportano approvazione mirata di progetti;
14. progetti finanziati da Enti terzi che sono sottoposti al controllo tecnico ed amministrativo dell'Ufficio d'Ambito:
 - L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271 /CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Varese per un ammontare di circa 38 milioni di Euro, a ciò si devono sommare gli interventi derivanti da finanziamenti regionali quali "Piano Marshall" "Fondi Danc" "Patto per la Lombardia" "Aqst" "Interreg" "Tutela delle acque e gestione integrata risorse idriche – Piano straordinario" che impegnano l'Ufficio nelle attività di controllo del Gestore tecnico economico e di approvazione progettuale e controllo. Riprogrammazione economie Apq DGR 4315/2015. Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e

ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri etc...), ulteriori rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi Ex Cipe pari a circa 38 milioni di euro sopra citati.

Si elencano le ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate ai progetti finanziati da Enti Terzi tramite fondi regionali e ministeriali, che comportano sempre maggiori attività, responsabilità e controlli (a puro titolo esemplificativo fatture, progetti da approvare, controllo avanzamento lavori, pagamenti e relativi accordi, verifica cantieri ecc.), ulteriori rispetto agli accordi in corso con Alfa e finanziati con i fondi Ex Cipe pari a circa 38 milioni di euro sopra citati:

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese"

L'AQST "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese" promuove la soluzione alle problematiche ambientali che interessano il Lago di Varese. Il Programma d'azione dell'AQST contiene tutte le attività previste per raggiungere gli obiettivi dell'accordo ed è articolato in macro-azioni, azioni e attività.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

- Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 7.655.000,00 fino al 2023, in fase di proroga per tre anni;
- il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.548.101,37;
- l'Ufficio d'Ambito di Varese finanzia il "Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese", per € 500.000,00 (macro-azione A.1.2), copertura derivante dal Bilancio dell'Ufficio d'Ambito attraverso l'apposito fondo "utili portati a nuovo".

La prima fase dell'accordo quadro si è conclusa, ed è attualmente in atto una nuova tranche di finanziamento che interessa il triennio 2024-2026.

I finanziamenti risultano così suddivisi:

- Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 6.910.132,00 fino al 2026;
- il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.727.533,00;

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020

Patto per la Lombardia - "Interventi di depurazione dei laghi prealpini"

- D.G.R. X/7329 del 7 novembre 2017, approvazione del Programma degli interventi di depurazione dei laghi Prealpini e relativa dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
- D.G.R. X/7317 del 7 novembre 2017, che ha istituito il capitolo di spesa 12930 FSC 2014-2020 - Contributi agli investimenti per Interventi di Depurazione di Laghi Prealpini;
- D.G.R. X/7904 del 26/02/2018 – Patto Lombardia – Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini (Approvato con la DGR X/7329/2017).

Con le suddette D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini, finanziati tramite Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese denominato "Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (Comuni di Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Porto Ceresio)".

Costo complessivo intervento	€ 2.120.183,50
Finanziamento FSC	€ 1.092.423,10
Cofinanziamento Alfa	€ 1.027.760,40

L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica" - Piano Lombardia (Piano Marshall)

- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – "Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)" – con la quale Regione Lombardia ha

identificato nell'Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree, tra i quali sono previsti "Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato";

- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, "nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
- D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - "Attuazione della D.G.R. n. 3531/2020, come aggiornata dalla D.G.R. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato" – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l'Allegato A recante "Programma 2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato" contenente l'elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l'esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00= ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante "Disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato";
- D.G.R. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 - "Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica"

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.385.528,72
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti)

L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica" - Piano Lombardia (Fondi Danc)

Ricognizione ulteriori interventi infrastrutturale attinenti il SII finanziati da Regione Lombardia.

Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.099.695,71
---	----------------

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.074.771,78= (Alfa) e € 1.024.923,93= (Lereti)

Censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona

D.G.R. XI/5366 del 11 ottobre 2021, "Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i Fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari".

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 70.525,00
---	-------------

Intervento concluso, economie per € 19.699,23 riprogrammate sul proseguimento del censimento, in atto in merito ai Torrenti Vellone e La Selvagna, come di seguito indicato:

Economie da finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 19.699,23
---	-------------

Cofinanziamento da parte dell'Ufficio d'Ambito	€ 18.466,61
--	-------------

per un totale di € 38.165,84.

“Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri” prevista dalla legge regionale n. 9/2020 – Il Bando – Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri (laghi di Lugano, Varese e Comabbio)

D.G.R. XI/5966 del 14 febbraio 2022, “Piano Lombardia L.R. 9/2020 – Ammissione a finanziamento degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: approvazione dello schema di convenzione per la definizione delle modalità di attuazione degli interventi e individuazione dei criteri per l'erogazione delle risorse (ai sensi della DGR 5333 del 4 ottobre 2021)”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 4.747.543,78
---	----------------

“Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno” in Comune di Casalzuigno (VA)

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 250.000,00
---	--------------

“Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio” in Comune di Orino, Azzio (VA)

D.G.R. n. XI/6273 dell'11 aprile 2022, “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della D.g.r. 6047/2022”.

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 280.000,00
---	--------------

Progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori

D.G.R. n. XI/7277 del 07 novembre 2022, “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese per lo sviluppo di un progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio Campo dei Fiori”.

Costo complessivo intervento	€ 113.000,00
Finanziamento concesso da Regione Lombardia	€ 23.000,00
Cofinanziamento Ufficio d'Ambito	€ 90.000,00

PNRR M2C4-I4.2_185

“Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la provincia di Varese”

Finanziamento concesso dal MIT	€ 27.228.653,61
Co-Finanziamento da parte di Alfa	€ 8.490.745,00

FONDO EVENTI CALAMITOSI

“Ripristino sistema di sollevamento e primo trattamento impianto di trattamento di Olgiate Olona in seguito ad interventi calamitosi occorsi”

Finanziamento concesso dal MASE	€ 100.000,00
---------------------------------	--------------

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;
- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere comunque alla revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

CONSIDERATI:

- la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- il fabbisogno di personale necessario per l'assolvimento ai compiti istituzionali dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, secondo quanto proposto dal Direttore, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Richiamato il proprio precedente atto deliberativo n. 36 del 04 ottobre 2023 con il quale il Cda ha previsto la riduzione della pianta organica da 11 a 9 dipendenti proprio per andare verso il contenimento del costo generale aumentando contemporaneamente la qualità del medesimo personale, oggi presente, il costo verrà gestito all'interno del bilancio della società in adempimento alle risultanze del tool tariffario normato da Arera.

Ragioni a supporto:

L'ufficio d'Ambito è l'Autorità di controllo del Servizio Idrico Integrato (costituito dall'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione) è a servizio del cittadino/utente, in altre parole è il "Garante dei Servizi Idrici", esercita il controllo sul gestore e verifica la corretta attuazione del Piano d'Ambito, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi programmati, al raggiungimento dei livelli di servizio previsti, alla corretta applicazione dell'articolazione tariffaria, al rispetto della Carta dei servizi e della regolamentazione approvata dall'Ufficio d'Ambito.

L'Azienda nel corso degli ultimi anni ha visto incrementate le attività di propria competenza, con conseguente notevole incremento degli impegni assunti, tra cui:

- controlli ambientali, con l'introduzione dell'obbligo di aumentare le ispezioni sugli scarichi industriali, con conseguente svolgimento anche delle attività di verifica dei valori d'analisi e delle attività sanzionatorie;

- valutazione ed approvazione progetti di rifacimento delle reti e degli impianti del settore idrico alla luce della presa in carico della gestione di acquedotto-fognatura-depurazione da parte di Alfa sul territorio dell'ambito. Dovranno inoltre essere attivati e monitorati i progetti sottoposti ad accertamenti per infrazioni europee. L'erogazione dei fondi ex CIPE (legge 388/2000 circa 38 milioni di euro), Ministeriali/Regionali (circa 40 milioni di euro) può avvenire solo dopo le verifiche in fase progettuale e i controlli ispettivi sugli stati di avanzamento dei lavori. Inoltre, l'Azienda deve svolgere le verifiche anche sul piano degli investimenti relativi a Alfa S.r.l. che hanno un valore di circa 300 milioni di euro.

CONSIDERATO che:

- è necessario ricordare che gli enti pubblici, anche di tipo economico, devono rispettare il "principio della "autosufficienza organizzativa", declinazione del principio costituzionale del buon andamento, indispensabili presidi dell'economicità dell'azione pubblica", come chiarito anche di recente dalla Corte dei Conti, II sez. giur. Centrale d'appello, nella sentenza n. 222 depositata il 16 maggio 2022;
- il legislatore ha introdotto una modalità di regolazione del principio di "contenimento delle spese di personale" improntata a caratteri di elasticità del tutto innovativi, sostituendo vincoli assunzionali imposti ex lege, vigenti per le aziende speciali fino al 2013 (ex art. 114, comma 5 bis nel testo previgente in vigore fino al 2013), a un limite di livello impositivo più basso nella gerarchia delle fonti, rimesso all'autodeterminazione dell'ente locale. Ente locale che, in un'ottica di miglior consapevolezza della specificità del servizio affidato al proprio organismo strumentale e, nella sostanza, dei motivi che giustificano tale scelta organizzativa di gestione attraverso l'azienda, potrà modulare i vincoli e i limiti in materia di contenimento della spesa di personale della propria azienda, in base alla specificità della stessa, alle condizioni che in un determinato periodo caratterizzano l'andamento del servizio, oltre che in base alle funzioni e attività di competenza dell'Azienda;
- in tale ottica deve essere infatti letta la facoltà riconosciuta per l'ente locale di prendere in considerazione il "settore di operatività" degli organismi, introducendo così un ulteriore criterio discrezionale su cui l'ente locale è in grado di articolare il suo autonomo atto di indirizzo;
- a tale fine, le province devono tener conto del "settore di operatività" dei vari organismi partecipati, utilizzando tale criterio ai fini della valutazione e articolazione dei vincoli e delle direttive da impartire ai propri organismi partecipati;
- la peculiarità del servizio, con i suoi risvolti di stretta utilità e rilevanza, deve essere opportunamente considerata dall'ente conferente, in attuazione dell'inciso "tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera";
- in tale ottica, l'ente controllante, in sede di predisposizione dei predetti atti di indirizzo, ha il potere-dovere di temperare l'esigenza di rispettare le prescrizioni finalistiche della legge con l'erogazione di prestazioni comunque soddisfacenti per la collettività;
- in ultima analisi, ma non meno importante, si sottolinea che risulta di primaria importanza procedere con la revisione del Piano d'Ambito e degli agglomerati, operazione fondamentale e propedeutica ad una migliore azione di controllo del Servizio Idrico Integrato, tale da permettere una sinergia maggiore tra Ufficio d'Ambito, Provincia di Varese e gestori in termini di rispondenza alle sempre più stringenti imposizioni dettate dalla normativa europea, oltre alla necessità di scongiurare nuove possibili infrazioni all'interno del territorio provinciale;
- la dotazione (programmazione anno 2026) è da considerarsi la minima indispensabile per garantire una maggiore sostenibilità dei carichi di lavoro e assicurare un migliore svolgimento delle attività riconducibili ai contributi (analisi dei progetti, istruttorie tecniche, predisposizione documentazione, gestione operativa dei monitoraggi e loro istruttoria, ecc.), al controllo tecnico della gestione del SII (adempimenti disciplinare tecnico, regolazione della qualità tecnica del SII, ecc.) e in parte ai procedimenti funzionali all'approvazione dei progetti definitivi predisposti dal Gestore (istruttoria tecnica dei progetti, supporto operativo per la convocazione delle Conferenze dei Servizi, ecc.). Inoltre, si riuscirebbe ad avviare un'attività di controllo degli investimenti realizzati dai gestori anche con sopralluoghi in cantiere oltreché strutturare un ufficio ad hoc che segua specificatamente il servizio di acquedotto, sia per la parte di supporto alla programmazione degli interventi sia per il controllo della gestione;
- il DM 11 gennaio 2022 dispone il superamento della regola del turn-over e l'introduzione della regola della sostenibilità finanziaria per la quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, anche per le Province. La riduzione dei

costi va operata per rendere efficiente la gestione dell'Azienda, ma senza danneggiare la qualità del servizio per la collettività.

VERIFICATO inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

DATO ATTO CHE la dotazione organica dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

VISTO l'organigramma approvato dal Cda lo scorso anno 2023 nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Direttore;

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 13/2019 e successivamente adeguato con deliberazione n. 53 del 18/12/2024;

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente;

RILEVATO CHE del contenuto del presente provvedimento sarà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Tutto quanto sopra premesso:

Il completamento del succitato Piano Assunzionale, sul fabbisogno esplicitato, ha consentito di fronteggiare le esigenze dell'azienda, si dà atto ed evidenza che a seguito dell'approvazione del Piano delle Performance approvato con delibera 13 del 20/02/2024, il CdA ha provveduto a garantire che:

- la misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- l'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti;
- l'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance;
- l'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura, gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

richiamato tutto quanto indicato in premessa, qui totalmente confermato a parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2026/2028 dando atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
2. di dare atto che i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 8 oltre il Direttore a tempo determinato e in particolare:
 - n. 1 Cat. B 4 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D 1 profilo amministrativo;
 - n. 1 Cat. D 2 profilo amministrativo;
 - n. 5 Cat. D 1 profilo tecnico;
3. di dare atto che si provvederà a completare la pianta organica, a seguito del previsto pensionamento del dipendente B 4 con la sostituzione, tramite concorso pubblico, con una figura C 1, come dettagliato in premessa, vista la necessità del settore di una maggior specificità ed autonomia;
4. di aumentare la qualità specialistica del personale attraverso percorsi sfidanti del Piano performance ed anche attraverso un piano formativo specialistico, anche in adempimento alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" con la quale si indica in almeno 40 ore l'anno la formazione minima che i dipendenti pubblici devono effettuare;
5. di inviare il presente atto alla Provincia di Varese;
6. di incaricare il Direttore dell'ufficio d'A.T.O. e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
7. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 10 DEL 27 FEBBRAIO 2026

OGGETTO:	PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE (PIAO) DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE 2026-2028: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 796 del 1° febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- il D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 delle legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2022 avente ad oggetto: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali" e dell'art. 11 Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022;

PREMESSO che:

l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di

contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

l'art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

l'art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

l'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

"7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.";

l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

"8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.".

PRESO ATTO che:

- In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

DATO ATTO che:

- il comma 5 del citato art. 6 stabiliva che "entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.";
- il comma 6 del citato art. 6 stabiliva che "entro il medesimo termine di cui al comma 5, con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti."; tale Piano tipo ricalca il seguente schema:

5. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

6. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

b. Sottosezione di programmazione Performance: sebbene, le indicazioni contenute nel "Piano tipo", allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto "L'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti,

piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]", pertanto si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;

c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sotto sezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

7. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

8. SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

RILEVATO che il DM del 30/06/2022 ha dettato all'art. 6 le modalità semplificate per le Pubbliche Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

CONSIDERATO che l'Autorità d'Ambito di Varese consta attualmente di n. 9 dipendenti e che pertanto si è provveduto a predisporre e ad aggiornare il PIAO nella formulazione semplificata;

PREMESSO che:

- il PIAO per il triennio 2023-2025 è stato approvato in CdA con deliberazione n. 84 del 21 dicembre 2022
- con deliberazione del CDA n. 2 del 25 gennaio 2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025 nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- sentito il parere dell'OIV (protocollo Ato acquisito al n.208 del 19/01/2023), pur avendo il PIAO assorbito i piani sopra citati, tra cui il Piano delle Performance, si è ritenuto opportuno aggiornare la sottosezione del PIAO "Piano delle Performance", quindi successivamente approvato con deliberazione del CDA n. 10 del 27 febbraio 2023;
- con deliberazione del CDA n. 4 del 29 gennaio 2024 si è confermato il PIAO dello scorso anno nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" per l'anno 2024, non essendo emersi fatti corruttivi lungo il corso dell'anno 2023;
- con deliberazione del CDA n. 13 del 20 febbraio 2024 si è approvato l'aggiornamento della sottosezione del PIAO "Piano della Performance" per il triennio 2024-2026;
- il PIAO per il triennio 2024-2026 è stato approvato in CdA con deliberazione n. 21 del 26 marzo 2024;
- con deliberazione del CDA n. 2 del 31 gennaio 2025 si è confermato il PIAO dello scorso anno nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" per l'anno 2025, non essendo emersi fatti corruttivi lungo il corso dell'anno 2024;
- con deliberazione del CDA n. 6 del 30 gennaio 2026 si è approvato il PIAO per il triennio 2026-2028, nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- con deliberazione del CDA n.9 del 27 febbraio 2026 si è approvato il "Piano del fabbisogno di personale triennio 2026– 2028. Ricognizione annuale delle eccedenze e programmazione dei fabbisogni"

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate a parte integrante e sostanziale del presente atto:
2. di approvare l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028, quale allegato -A- costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 11 DEL 27 FEBBRAIO 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2026/2028
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. n. 16 del 24 marzo 2021 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese; tale Collegio è stato rinnovato con deliberazione del CdA P.V. n. 38 del 4 ottobre 2023 e risulta, dunque, in scadenza a fine esercizio 2026.

RICHIAMATO l'art. 8 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito comma 3 lett. a): "il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'organo competente della Provincia gli atti definiti fondamentali dalla legge, tra cui il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale, il budget economico almeno triennale, il bilancio di esercizio".

ESAMINATI i seguenti atti dell'Ufficio d'Ambito:

Tabella 1.1 – il Bilancio Preventivo 2026/2028;

Tabella 1.2 – la Nota Integrativa al Bilancio Preventivo 2026/2028

Tabella 1.3 – la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Preventivo degli esercizi 2026/2028 datata 18/02/2026 ed acquisita a protocollo ATO n. 669;

POSTO che:

- l'Ufficio d'Ambito svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 26/2003 e s.m.i.
- Il Bilancio Preventivo 2026/2028 è stato redatto con una previsione dei risultati economici per gli esercizi 2026-2027-2028, alla luce delle deliberazioni della Autorità ARERA.
- Le spese per il personale sono state previste all'interno dei limiti dell'organigramma approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in adempimento e recependo le seguenti proprie precedenti deliberazioni:
 - P.V. 56/2019 avente oggetto: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale;
 - P.V. 02/2020 avente oggetto: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale;
 - P.V. 28 del 29 marzo 2022 avente oggetto: Piano fabbisogno del personale triennio 2022 – 2024. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale – integrazione;
 - P.V. 37 del 4 ottobre 2023 avente oggetto: Piano fabbisogno del personale triennio 2023 – 2025. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale;
 - P.V. 07 del 07 febbraio 2024 avente oggetto: Piano fabbisogno del personale triennio 2024 – 2026. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale;
 - P.V. 16 del 08 maggio 2025 avente oggetto: Piano fabbisogno del personale triennio 2025 – 2027. Ricognizione annuale delle eccedenze e programmazione dei fabbisogni.
 - P.V. 09 del 27 febbraio 2026 avente oggetto: Piano fabbisogno del personale triennio 2026 – 2028. Ricognizione annuale delle eccedenze e programmazione dei fabbisogni.

CONSIDERATO che:

Per quanto riguarda il personale dell'Ufficio d'Ambito si specifica che la Provincia di Varese non sostiene alcuna spesa e pertanto risulta interamente a carico della regolazione tariffaria come prevedono le deliberazioni dell'Autorità Arera.

Per quanto attiene gli introiti da tariffa d'Ambito risultano pari a € 919.118,00=, in quanto in sede di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – con la finalità di promuovere dinamiche che possano assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni nell'interesse

primario dei cittadini e degli utenti – con il d.lgs. 201/22, è stata rafforzata la centralità dell’azione delle Autorità nazionali di regolazione e degli Uffici di Ambito derivanti in via automatica dalla formula Arera, delibera (639/2023/R/IDR) modificata rispetto alle precedenti delibere regolatorie; oggi sono legati ad una serie di parametri della pianificazione dei gestori e relativi investimenti, Arera ha disposto di introdurre, nei costi aggiornabili ($Opex_{a}$), adeguamenti tesi a:[...]

- riconoscimento del costo a copertura delle spese di funzionamento dell’Ente di governo dell’ambito, rivedere (al rialzo) la quantificazione del parametro moltiplicativo z (ponendolo pari a 2,5) che esprime lo scostamento massimo ammesso in tariffa delle spese di funzionamento dell’Ente di governo dell’ambito addebitate al gestore rispetto alla media di settore, nonché prevedere la possibilità di presentare apposita istanza per la copertura di oneri aggiuntivi connessi ad attività volte all’attuazione del PNRR; ciò in considerazione dell’accresciuto ruolo svolto dagli Enti di governo nell’ambito della governance multilivello di settore;

e nello specifico con riferimento all’Articolo 24 dell’Allegato -A- “Altre componenti di costo operativo”

24.1 La componente a copertura degli altri costi operativi ($CO_{altri a}$), per ciascun anno $a = \{2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029\}$, viene definita come somma delle seguenti voci:

$CO_{altri a} = CO_{ATO a} + CO_{ARERA a} + CO_{mor a} + CO_{res a}$ dove:

- $CO_{ATO a}$ è la voce di costo a copertura delle spese di funzionamento dell’Ente di governo dell’ambito, come definita al successivo comma 24.2;
- $CO_{ARERA a}$ è la componente a copertura del contributo all’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, come definita al successivo comma 24.5;
- a CO_{mor} è la componente a copertura del costo di morosità, come definita al successivo Articolo 30;
- a CO_{res} include gli oneri locali, quali (per la quota non ricompresa tra i costi ambientali e della risorsa): canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, nonché altri oneri tributari locali quali Canone unico patrimoniale (ex TOSAP e COSAP), IMU, TARI; una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell’anno $(a - 2)$, come risultante dal bilancio.

24.2 La spesa di funzionamento dell’Ente di governo dell’ambito ($CO_{ATO a}$), per ciascun anno $a = \{2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030\}$, è posta pari a:

$$CO_{ATO}^a = \min \left[CO_{ATO}^{effettivo, a-2} * \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t); \overline{CO_{ATO}^{medio, 2013}} * pop_{ATO}^{2013} * z * \prod_{t=2014}^a (1 + I^t) \right]$$

dove:

- $CO_{ATO}^{effettivo, a-2}$ è il costo totale a copertura delle spese di funzionamento dell’Ente di governo dell’ambito sostenuto 2 anni prima dell’anno di determinazione tariffaria dal gestore del SII, ovvero nell’ultimo anno per cui si dispone del bilancio approvato;
- $\overline{CO_{ATO}^{medio, 2013}} = \sum_i CO_{ATO, i}^{effettivo, 2013} / \sum_i pop_{ATO, i}^{2013}$ è il costo medio di settore delle spese di funzionamento dell’Ente di governo dell’ambito sostenute nell’anno 2013, valutato dall’Autorità sulla base dei costi sostenuti da ciascun gestore i ;
- pop_{ATO}^{2013} indica la popolazione residente nel territorio dell’ATO;
- z è il parametro moltiplicativo che esprime lo scostamento massimo ammesso in tariffa delle spese di funzionamento dell’Ente di governo dell’ambito addebitate al gestore rispetto alla media di settore; tale parametro assume valore 2,5;
- $\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$ e $\prod_{t=2014}^a (1 + I^t)$ rappresentano la produttoria dei tassi di inflazione, che si applica a partire dall’anno successivo a quello del parametro di riferimento fino all’anno di determinazione tariffaria (a).

RICHIAMATA in toto la deliberazione Arera n. 639 del 27 dicembre 2023, sopra citata, che ha dettato le linee di attuazione del quarto sessennio regolatorio tariffario anni 2024/2029, ed in adempimento del provvedimento di Arera sul periodo regolatorio 2024/2029 che ha permesso di definire l'attuale periodo tariffario regolatorio, e la successiva di aggiornamento biennale 2026/2027 Delibera 582/2025/R/IDR

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n.41/2025 avente oggetto: "Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese":

RICHIAMATA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Preventivo degli esercizi 2026/2028 datata 18/02/2026 ed acquisita a protocollo ATO n. 669 -All. C-, allegato alla presente a parte integrante e sostanziale;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

- Di richiamare e prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito per gli esercizi 2026/2028 espresso in data 18/02/2026, e acquisito a protocollo ATO n. 669, -All. C- alla presente deliberazione;
- Di approvare il bilancio preventivo 2026/2028 - All. A- e la nota integrativa al bilancio - All. B-, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
- Di rinnovare la richiesta a Provincia di Varese, sulla possibilità di effettuare lo scomputo relativamente alle spese di investimento sull'immobile che generano valore al patrimonio, quindi, ove si investe su opere che vanno ad aumentare il valore dell'immobile provinciale, la richiesta è quella di poterle scorporare dal canone di locazione;
- Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
- Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti fondamentali di cui al punto 1): bilancio preventivo 2025/2027, la nota integrativa al bilancio al 2025/2027, come previsto dallo Statuto art. 8, comma 3, lettera a).
- Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 12 DEL 27 FEBBRAIO 2026

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLA CARTA DEL SERVIZIO DA PARTE DEL GESTORE UNICO ALFA S.R.L., PER ADEGUAMENTO NORMATIVO.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12.00** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CAIELLI ROBERTO	COMPONENTE	X	
GRAZIANO MAFFIOLI	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

DATO ATTO che La Carta del Servizio è stata elaborata nel rispetto delle seguenti normative:

- L.R. n° 26, 12 dicembre 2003, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e ss.mm.ii.
- Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali) e ss.mm.ii. recepito dal D.Lgs. 101/2018 del 10/08/2018;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- D.P.C.M., 29 aprile 1999, "Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta del Servizio" Legge 7 agosto 1990 del n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- DECRETO MISE 21 aprile 2017, n. 93 "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea";
- Deliberazione ARERA 655/2015/r/idr del 23 dicembre 2015 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII);
- Deliberazione ARERA 917/2017/r/idr del 27 dicembre 2017 "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQT1)";
- Delibera 218/2016/r/idr del 6 maggio 2016 "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale" (TIMSII);
- Deliberazione ARERA 665/2017/r/idr del 28 settembre 2017 "Testo integrato corrispettivi servizi idrici" (TICSI).
- Deliberazione ARERA 311/2019/r/idr del 16 luglio 2019 "Testo integrato morosità" (REMSI).
- Deliberazione ARERA 547/2019/r/idr del 27 dicembre 2019 "Integrazione alla disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni".
- Deliberazione ARERA 609/2021/R/idr "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)"
- Deliberazione ARERA 610/2021/R/idr "Integrazione alla deliberazione dell'autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni".
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

VISTA la costituzione della società "in house" denominata "Alfa s.r.l." con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, società interamente pubblica (registrato a Varese il 22 giugno 2015 al n. 15301 Serie T1);

DATO ATTO che:

- con Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 29/06/2015 l'Ente Responsabile dell'ATO ha proceduto a deliberare l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" Alfa S.r.l.;
- con Delibera n. 59 del 28/09/2018 è stata approvata la Convenzione di Gestione del SII aggiornata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/r/idr: "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – disposizioni sui contenuti minimi essenziali" (Allegato D Delibera n.59);

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito:

- *P.V. 26 del 19/06/2014* avente per oggetto: "Approvazione Carta del Servizio, Regolamento di acquedotto e fognatura del costituendo Gestore Unico";
- *P.V. 59 del 28/09/2018* avente per oggetto: "Aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione Arera n. 918 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della delibera Arera n. 917 del 27 settembre 2017 per il Gestore Unico Alfa S.r.l.";
- *P.V. 83 del 16/12/2020* avente oggetto: "Presenza d'atto dell'aggiornamento della carta del servizio da parte del gestore unico Alfa S.r.l., in ottemperanza delle deliberazioni Arera 311/2019/r/idr e 547/2019/r/idr";
- *P.V. 30_Tariffa MTI-3_AlfaAll -A- PV 30 del 2021 Relazione MTI 3 Tariffe VARESE_26.05.2021;*
- *P.V. 57 del 10/08/2022* avente per oggetto: "Presenza d'atto dell'aggiornamento della carta del servizio da parte del gestore unico Alfa S.r.l., in ottemperanza delle deliberazioni Arera 311/2019/r/idr e 547/2019/r/idr, 609/2021/R/idr "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)" e deliberazione ARERA 610/2021/R/IDR";

- *P.V. 41 del 19/10/2024* avente oggetto: “Adempimenti tariffari derivanti dalla deliberazione ARERA 639/2023/r/idr per il quarto periodo regolatorio (MTI-4): approvazione proposta schema regolatorio 2024-2029 e relativi allegati approvazione della proposta ALFA S.r.l.”

CONSIDERATO CHE è risultato necessario un aggiornamento della Carta del Servizio attualmente vigente, configuratosi come mero adeguamento normativo e per tale ragione non risulta necessario procedere all'apposizione del parere vincolante ed obbligatorio della Conferenza dei Comuni, ma solo ad una informativa;

VISTI il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto ed approvare l'aggiornamento della Carta del Servizio per adeguamento normativo – allegato A – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare un'informativa alla Conferenza dei Comuni dei recepimenti obbligatorio per legge dei contenuti delle deliberazioni Arera di cui al precedente punto 1) del deliberato;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/18.08.2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 13 DEL 27 FEBBRAIO 2026

OGGETTO:	LINEE D'INDIRIZZO DEL C.D.A. PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DEL VEICOLO DI SERVIZIO ATTUALMENTE IN USO ALL'UFFICIO A.T.O. 11 - VARESE
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

VISTI i seguenti atti normativi:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *“Norme in materia ambientale”* e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, e sue successive modifiche e integrazioni;

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal D. Lgs. 31 dicembre 2023, n. 209;
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. PV 25 del 29 aprile 2024 relativa all'approvazione di integrazioni al bilancio preventivo per il triennio 2024/2026;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 26 maggio 2024 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'Ambito per il triennio 2024/2026;

CONSIDERATO che:

- Con deliberazione del C.d.A. n. 59 del 17 ottobre 2019 il C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. deliberava di acquisire un autoveicolo di servizio per l'Ufficio d'A.T.O. mediante la formula del noleggio a lungo termine;
- Con determinazione del Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. n. 2 datata 8 gennaio 2020, a seguito di comparazione di più preventivi, mediante convenzione Consip presente sul portale degli acquisti elettronici della pubblica amministrazione www.acquistinretepa.it veniva acquisito il veicolo di servizio attualmente uso, rinnovato poi per ulteriori 24 mesi con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. 8 del 27 febbraio 2023 e per ulteriori 12 mesi con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. 4 del 31 gennaio 2025;
- La convenzione di cui sopra è attivata con l'operatore economico Leasys s.p.a., di Torino;
- In data 1° agosto 2026 scadrà il contratto di noleggio di cui sopra e che pertanto vi è necessità di acquisire un nuovo veicolo di servizio oppure di rinnovare il contratto in essere;
- Leasys s.p.a., con nota del 17 febbraio 2026, presentava la propria offerta per il rinnovo, per 12 mesi, del contratto di noleggio a lungo termine in essere, alle medesime condizioni tecniche di quelle attuali e con canone mensile di €. 314,00= oltre IVA e oneri di legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

RICHIAMATO inoltre:

- l'art. 49 c. 6 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 26 che prevede, per gli acquisti di importo inferiore a €. 5.000,00= la possibilità di derogare al principio di rotazione;
- l'art. 50 c. 1 lette. B) che prevede, per le forniture di beni e servizi di importo inferiore ai 140.000,00 euro, la possibilità di procedere mediante affidamento diretto senza la consultazione di più operatori;

CONSIDERATO che:

- Al momento, sul portale MEPA per gli acquisti della pubblica amministrazione, è presente la sola iniziativa di acquisto per "veicoli per le forze di sicurezza" e quindi non confacente alle esigenze dell'Ufficio d'A.T.O. essendosi esaurito in data 6 ottobre 2025 il massimale disponibile nel lotto 3 dell'Accordo quadro "Veicoli in noleggio 3" mentre gli autoveicoli acquisibili con lo strumento "a catalogo", per il medesimo modello di autovettura, comportano canoni di locazione di gran lunga più elevati rispetto a quello oggi proposto da Leasys s.p.a.;
- Il rinnovo del noleggio a lungo termine, peraltro alle medesime condizioni tecniche mette al riparo l'Ufficio d'A.T.O. da qualsiasi ritardo nell'approvvigionamento di qualsiasi altro veicolo da acquisire con qualsiasi procedura;
- Nella sostanza trattasi di un rinnovo di una convenzione Consip già in essere e quindi, per definizione, di tipologia pubblica ed economicamente favorevole per l'amministrazione contraente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni in di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di procedere all'estensione per ulteriori 12 mesi, a far data dal 1° agosto 2026, alle medesime condizioni tecniche oggi vigenti, del contratto in essere tra l'Ufficio d'A.T.O. e Leasys s.p.a., già acquisito mediante convenzione Consip in data 31 luglio 2020, per il noleggio dell'autovettura di servizio targata GB 827 DY con canone mensile di €. 314,00= oltre IVA e oneri di legge;
2. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. Di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 14 DEL 27 FEBBRAIO 2026

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEI CONTROLLI SCARICHI PER L'ANNO 2026 AI SENSI DELL'ART. 128 COMMA 1 DEL D.LGS.152/06 E S.M.I.. E DELL'ART.18 DEL R.R. N.6/2019
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni; ed in particolare l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 796 del 1 febbraio 2011;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 128 c. 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 l'A.T.O. è l'autorità competente ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari relativamente agli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli;
- ai sensi del successivo c. 2 del medesimo articolo il gestore del S.I.I. deve organizzare un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste dalla convenzione di gestione;
- tali obblighi sono ribaditi anche da Regione Lombardia con D.G.R. 796 del 1 febbraio 2011 e con Reg. Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;

RISULTA quindi precipuo obbligo di legge procedere alla redazione del programma dei controlli scarichi in pubblica fognatura ed ai successivi controlli;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, è stato disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l.;

PRESO ATTO che:

- L'Ufficio d'Ambito di Varese per poter espletare l'attività di controllo prevista dall'art.128 comma 1 del D.lgs. 152/2006, con Delibera del CdA n.40 del 31/07/2019 di oggetto "Approvazione della convenzione tra ATO, ALFA S.r.l. e Prealpi Servizi S.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152" ha approvato la Convenzione per il controllo degli scarichi in pubblica fognatura tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore del SII Alfa S.r.l., con la collaborazione di Prealpi Servizi S.r.l.;
- con Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito PV 67 del 25/11/2019 di oggetto "Modifica della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152", si è proceduto ad un aggiornamento della Convenzione prendendo atto della cessazione della collaborazione di Prealpi Servizi a sostegno dell'attività di campionamento di Alfa S.r.l., in quanto quest'ultima si è resa autonoma sia dal punto di vista del personale da impiegare sia della strumentazione necessaria per svolgere le operazioni;

CONSIDERATO quindi che si rende necessario procedere all'approvazione del Programma di controllo degli scarichi in fognatura per l'anno 2026 al fine di procedere a tutti gli adempimenti ad esso connessi e conseguenti;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Richiamate le premesse a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

1. Di approvare il “Programma di controllo degli scarichi anno 2026, ai sensi dell’art.128 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e dell’art.18 del R.R. n.6/2019” - allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott. Riccardo Del Torchio

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 15 DEL 30 MARZO 2026

OGGETTO:	ATTO MOTIVATO PER LA RIMODULAZIONE DEI TERMINI E LO SLITTAMENTO TEMPORALE DELLA SCADENZA DELL'INTERVENTO PNRR M2C4-I4.2_185 "PIANO DI DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE ATTRAVERSO LA DISTRETTUALIZZAZIONE ED IL CONTROLLO ATTIVO DELLE PERDITE E DELLE PRESSIONI DI ESERCIZIO PER LA PROVINCIA DI VARESE" CUP F22E22000450006 - DECRETO N. 299 DEL 21 GIUGNO 2024 - IMPORTO € 27.228.653,61 – PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROROGA AVANZATA DA ALFA S.R.L.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

1. il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

2. il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze - RGS del 3 maggio 2024, n. 164, di modifica della Tabella A, allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, che, per la realizzazione della misura M2C4 - I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", assegna al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti l'importo di 1.924 milioni di euro;
3. il decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 203 del 6 maggio 2024, che approva la graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento per ulteriori risorse aggiuntive a valere sulle risorse del PNRR per la linea d'investimento M2C4-I4.2;
4. il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*» pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.";

CONSIDERATA la Deliberazione P.V. 67 del 26 ottobre 2022 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con cui è stato approvato l'intervento denominato "Progettazioni di Fattibilità Tecnico-Economica lavori per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 - I4.2" completo di procedura realizzativa, quadro economico e cronoprogramma in linea con i requisiti della misura di investimento M2C4 - I4.2 emesso dal MIMS avanzata dal gestore Alfa S.r.l., successivamente presentata sull'apposito portale del MIMS in data 28 ottobre 2022";

RILEVATO che l'intervento denominato "Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la Provincia di Varese" (cod. intervento "M2C4-I4.2_185", CUP: F22E22000450006), presentato dal gestore Alfa S.r.l. avente un costo totale pari a € 35.719.398,61, con il succitato Decreto direttoriale n. 203 del 6 maggio 2024 è stato ritenuto ammissibile a finanziamento per un importo pari ad € 27.228.653,61=;

VISTO il decreto direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024, di approvazione della graduatoria aggiornata delle proposte di finanziamento, prevista dall'Avviso Pubblico del 9 marzo 2022 (GU n. 29 del 09.03.2022) segnalato con prot. 15413 del 26 giugno 2024 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

CONSIDERATO che in data 29 luglio 2024 è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'atto d'obbligo firmato dall'Ufficio d'Ambito, quale Soggetto beneficiario e da Alfa S.r.l., quale Soggetto attuatore, approvato con Decreto Direttoriale n. 433 del 5 agosto 2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 19 agosto 2024 al n. 3155;

RILEVATO che è stato approvato apposito "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società Alfa S.r.l. relativo alla definizione operativa degli impegni economici per la realizzazione dell'intervento PNRR M2C4-I4.2_185 "Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la Provincia di Varese" CUP F22E22000450006 - Decreto n.299 del 21 giugno 2024 - Importo € 27.228.653,61", firmato in data 08/01/2025, al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per il finanziamento dell'intervento di cui sopra;

CONSIDERATO che, dalla firma dell'accordo, sono stati posti in atto dal gestore Alfa S.r.l. tutti gli interventi propedeutici alla distrettualizzazione del target di km al 31 marzo 2026 individuato nell'atto d'obbligo, inizialmente impostato pari a 2.558km e in via definitiva pari a 2.688,25 km, andando quindi a raggiungere e superare l'obiettivo dichiarato;

VISTO che l'Ufficio d'Ambito, in quanto soggetto attuatore di I livello, ha inviato al Ministero le necessarie perizie per la ridefinizione dei km distrettualizzati aggiornati, l'ultima delle quali approva la cifra conclusiva pari a 2.688,25 km succitata (perizia di variazione n. 6 del 13 marzo 2026, prot. ATO n. 1155 del 13 marzo 2026, successivamente approvata dal Ministero con nota prot. ATO n. 1347 del 26 marzo 2026);

CONSIDERATA la Circolare n. 1/2026 "Indicazioni sulla chiusura del Piano nazionale di ripresa e resilienza" inoltrata dal MIT REGISTRO UFFICIALE.U.0005683.18-03-2026, ricevuta in data 18/03/2026 prot. ATO n.1200/2026, che riporta quanto segue:

Al fine di garantire la completa realizzazione fisica degli interventi finanziati con il PNRR ed a seguito di quanto comunicato dall'Unità di Missione per il PNRR del MIT a questa Direzione Generale, con nota n. 1194 del 13/03/2026 (prot. DG dighe n. 5423 del 16/03/2026), relativamente alle attività di chiusura della rendicontazione degli interventi, [...].

Preliminarmente occorre specificare che la Comunicazione della Commissione europea "NextGenerationEU - The road to 2026" ha previsto per le Amministrazioni centrali titolari di investimenti, quale termine ultimo per la finalizzazione di tutta la documentazione rilevante ai fini della rendicontazione del raggiungimento di milestones e target, la data del 31 agosto 2026 e che, detta scadenza non riguarda il termine ultimo per il completamento delle opere finanziate. Ogni azione attuata successivamente al 31 agosto 2026 non potrà essere valutata dalla Commissione ai fini del conseguimento di milestones o target; il mancato rispetto dei tempi comporta, quindi, l'inammissibilità della spesa ed il mancato riconoscimento dei risultati conseguiti.

In tale ottica, come indicato dalla comunicazione dell'Unità di Missione in indirizzo, per assicurare il rispetto del termine del 31 agosto 2026, la data ultima per il completamento delle opere finanziate, ad oggi fissata negli Atti d'Obbligo a T1/2026 (31 marzo 2026), può "essere ricondotta" al termine del 30 giugno 2026;

VISTO che il gestore Alfa S.r.l., con comunicazione del 30 marzo 2026 (prot. ATO n. 1379 del 30/03/2026) avente oggetto "Atto motivato per la rimodulazione dei termini e lo slittamento temporale della scadenza dell'intervento PNRR – Missione 2 – Componente 4 – Investimento 4.2, Codice intervento M2C4-I4.2_185 – Piano di miglioramento KPI acquedottistici attraverso la riduzione di perdite idriche, modellazione avanzata, sostituzione reti vetuste, smartizzazione contatori e ingegnerizzazione delle reti e impianti – CUP F22E22000450006" ha espresso intenzione di avvalersi della possibilità di slittamento temporale al 30 giugno 2026, come da circolare n. 1/2026, garantendo:

- la rimodulazione del cronoprogramma e del quadro economico al 30/06/2026 rispetto al termine originario del 31/03/2026;
- l'aggiornamento la documentazione nella piattaforma ReGiS ai sensi dell'art. 30 del D.L. 19 febbraio 2026, n. 19 e della Circolare n. 1/2026;

CONSIDERATO che, con l'Atto su riportato di Alfa, il gestore specifica quanto segue:

1. che alla data del 15/03/2026 ha completato il servizio per il rilievo delle reti di acquedotto;
2. che alla data del 15/03/2026 ha trasmesso il "Report monitoraggio del target dei km di rete distrettualizzata M2C4-I4.2_185 al 15.03.2026" con il raggiungimento del Target dei chilometri distrettualizzati pari a Km 2.688,25. Il valore Target modificato a seguito di approvazione di Perizia di Variazione n.6 con nota n.1155/2026 del 13.03.2026, riproporzionando i valori in egual misura a quelli inizialmente stabiliti, il target intermedio pari a **1.986,35** km di rete da distrettualizzare e il target finale pari a **2.688,25** km di rete da distrettualizzare.
3. che alla data del 15/03/2026 ha completato i lavori di sostituzione delle reti di acquedotto;
4. che alla data del 15/03/2026 ha eseguito l'attività di fornitura e posa smart meter acqua completi di trasmissione dati a distanza in LoRaWAN o NB-IOT;

DATO ATTO che, anche avvalendosi della rimodulazione motivata dei cronoprogrammi come da art. 30 del D.L. 19/02/2026 n. 19, lo slittamento temporale richiesto non compromette il raggiungimento dei target dell'investimento;

VISTE le motivazioni espresse dalla comunicazione a firma RUP del soggetto attuatore di Il livello Alfa S.r.l., che si riportano interamente di seguito:

CONSIDERATO che:

- tale slittamento temporale viene proposto per un tempo aggiuntivo per garantire qualità, sicurezza e piena funzionalità degli interventi relativamente a:
- lotto 4, posa smart meter acqua completi di trasmissione dati a distanza in LoRaWAN o NB-IOT per le seguenti attività:
 - completamento analisi e verifica dei residui misuratori non comunicanti;
 - completamento interventi di sostituzione su impianti risultati ammalorati, con installazione del contatore smart previa risanamento della derivazione di utenza;

- esecuzione dei ripassi sulle seconde case non abitate, nel periodo primaverile per eseguire il cambio, controllando l'assenza di perdite;
 - esecuzione dei ripassi su appuntamento nelle giornate feriali come richiesto dagli utenti;
 - completamento sostituzione misuratori in garanzia;
 - completamento implementazione software gestione allarmi derivanti dai misuratori;
 - assegnazioni e successiva esecuzione su misuratori risultati con passi errati rispetto all'anagrafica a sistema;
 - installazione di antenna radio (esterna) aggiuntiva per aumentare la capacità di ricezione in alcune zone e/o ubicazioni dove il segnale risulta non ottimale e i contatori smart non trasmettano.
- Lotto 2- Distrettualizzazione della rete idrica, relativamente alle seguenti attività:
- completamento delle opere accessorie e sistemazione delle postazioni di regolazione e misura della pressione;
 - Taratura e calibrazione del sistema di Water Management System e Control Room implementati alla data del 31/03/2026;
 - Finitura del ripristino della pavimentazione stradale delle opere realizzate tramite manto d'usura;

CONSIDERATO quindi che si rende necessario procedere alla presa d'atto e contestuale approvazione della richiesta di avvalersi dello slittamento temporale al 30 giugno 2026 dei termini previsti per il completamento dell'intervento PNRR come da comunicazione del gestore del SII Alfa S.r.l. quale soggetto attuatore di I livello del 27/03/2026 di oggetto *"Atto motivato per la rimodulazione dei termini e lo slittamento temporale della scadenza dell'intervento PNRR – Missione 2 – Componente 4 – Investimento 4.2, Codice intervento M2C4-I4.2_185 – Piano di miglioramento KPI acquedottistici attraverso la riduzione di perdite idriche, modellazione avanzata, sostituzione reti vetuste, smartizzazione contatori e ingegnerizzazione delle reti e impianti – CUP F22E22000450006"*

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 non rilevando quello in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri diretti o indiretti a carico dell'Ente;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto ed approvare la richiesta di avvalersi dello slittamento temporale al 30 giugno 2026 dei termini previsti per il completamento dell'intervento PNRR M2C4-I4.2_185;
2. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1;
3. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
5. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

